

## ALLEGATO A

PNRR - MISURA M5C2 INVESTIMENTO 2.2 – PIANO INTEGRATO URBANO – PIÙ.  
AZIONE A35 “CO-PROGETTAZIONE CON IL TERZO SETTORE E PARTNERSHIP  
PUBBLICO-PRIVATA: AZIONI A FAVORE DI ADOLESCENTI E GIOVANI” (CUP  
C14H22000060006). CIG ZEB3AFB126

### DOCUMENTO PROGETTUALE

1 - PREMESSA.....	3
2 - Esiti della fase di Co-programmazione.....	3
2.1 Temi principali e condizioni abilitanti per la Co-progettazione.....	5
3 - LINEE DI INDIRIZZO LO SVILUPPO DELLA RETE YouTOO.....	7
3.1. Gli obiettivi di riferimento.....	8
4 - IL CONTESTO TERRITORIALE E GLI AMBITI DI INTERVENTO.....	12
4.1 Il Piano Integrato Urbano (PIÙ).....	12
4.2 Le analisi demografiche.....	19
5 - REQUISITI DEI PROGETTI E DEGLI INTERVENTI IN FASE DI CO-PROGETTAZIONE.....	25
5.1 Quadro economico e cronoprogramma di massima.....	25
5.2 Requisiti per la candidatura alla Co-progettazione.....	25
5.2.1 Partecipazione in forma aggregata.....	25
5.2.2 Aggregati di ETS con comprovati requisiti di moralità.....	26
5.2.3 Aggregati di ETS con capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di attività ed interventi in favore di adolescenti e giovani.....	27
5.2.4 Presentazione di un progetto preliminare di azioni di rigenerazione sociale e culturale, insistenti in uno spazio oggetto di riqualificazione fisica.....	28
5.2.5 Eccezioni al requisito di partecipazione in forma aggregata.....	29
5.3 Tipologia delle proposte progettuali candidabili.....	30
5.4 Requisiti di ammissibilità degli interventi di riqualificazione fisica.....	31
6. LE FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE.....	33
7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....	34
7.1 Valutazione dei progetti preliminari candidati alla co-progettazione.....	34
7.2. Valutazione dei progetti definitivi candidati alla co-progettazione.....	35
8 – RISORSE DISPONIBILI, SPESE AMMISSIBILI E CO-FINANZIAMENTO.....	37
9. REQUISITI DEGLI INTERVENTI IN FASE DI CONVENZIONAMENTO.....	38

10 - SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ CO-PROGETTATE E RENDICONTAZIONE.....	38
10.1 Procedure previste per gli interventi di riqualificazione fisica.....	39

## 1 - PREMESSA

L'isolamento pandemico e le difficoltà di ripresa, legate alle criticità della crisi economica che Torino sta vivendo da alcuni anni, hanno contribuito ad aumentare il disagio e la marginalità sociale, manifestatisi anche attraverso l'abbandono scolastico, il disinteresse per il mondo del lavoro, la disoccupazione e, in alcuni casi, anche l'illegalità subita ed agita da parte di adolescenti e giovani.

Risulta, pertanto, necessario investire in un grande piano di ripresa, di costruzione di legami sociali e di opportunità a favore della popolazione giovanile e raccogliere la sfida di ridefinire l'idea di Torino come città sostenibile, resiliente e multicentrica, in grado di promuovere e garantire la salute ed il benessere dei cittadini e, in particolare, migliorare la qualità della vita di adolescenti e giovani, modificando o accelerando alcuni processi in corso e/o promuovendone di nuovi.

In questa cornice, nel marzo 2022, la Città di Torino ha approvato le 36 azioni del "Piano Integrato Urbano – PIÙ", nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tra le quali anche l'Azione A35: "Co-progettazione con il terzo settore e partnership pubblico-privata – azioni a favore di adolescenti e giovani". Tale azione prevede una dotazione finanziaria pari ad euro 3.948.275 per la realizzazione di interventi di rigenerazione sociale e culturale (azioni immateriali) e di riqualificazione fisica (azioni materiali) di spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni pubblici o privati e/o spazi pubblici non edificati, destinati a favorire l'empowerment di adolescenti (11-16 anni) e giovani (17-29 anni).

In tal modo, attraverso un percorso di programmazione e progettazione partecipata con il Terzo Settore ed il privato sociale, la Città intende mettere a sistema le risorse e condividere una strategia complessiva volta a favorire lo sviluppo di una rete diffusa nel territorio, denominata "YouTOO", capace di generare occasioni ed opportunità informative, formative, educative, ludico ricreative e socio-artistico culturali in favore di adolescenti e giovani.

Tra novembre e dicembre 2022, la Città ha avviato il confronto con il Terzo Settore, attivando la fase di co-programmazione, ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 e delle "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore. Tale percorso partecipato e condiviso è stato finalizzato alla definizione degli elementi programmatici utili ad orientare l'Amministrazione nella definizione della presente istruttoria pubblica di co-progettazione.

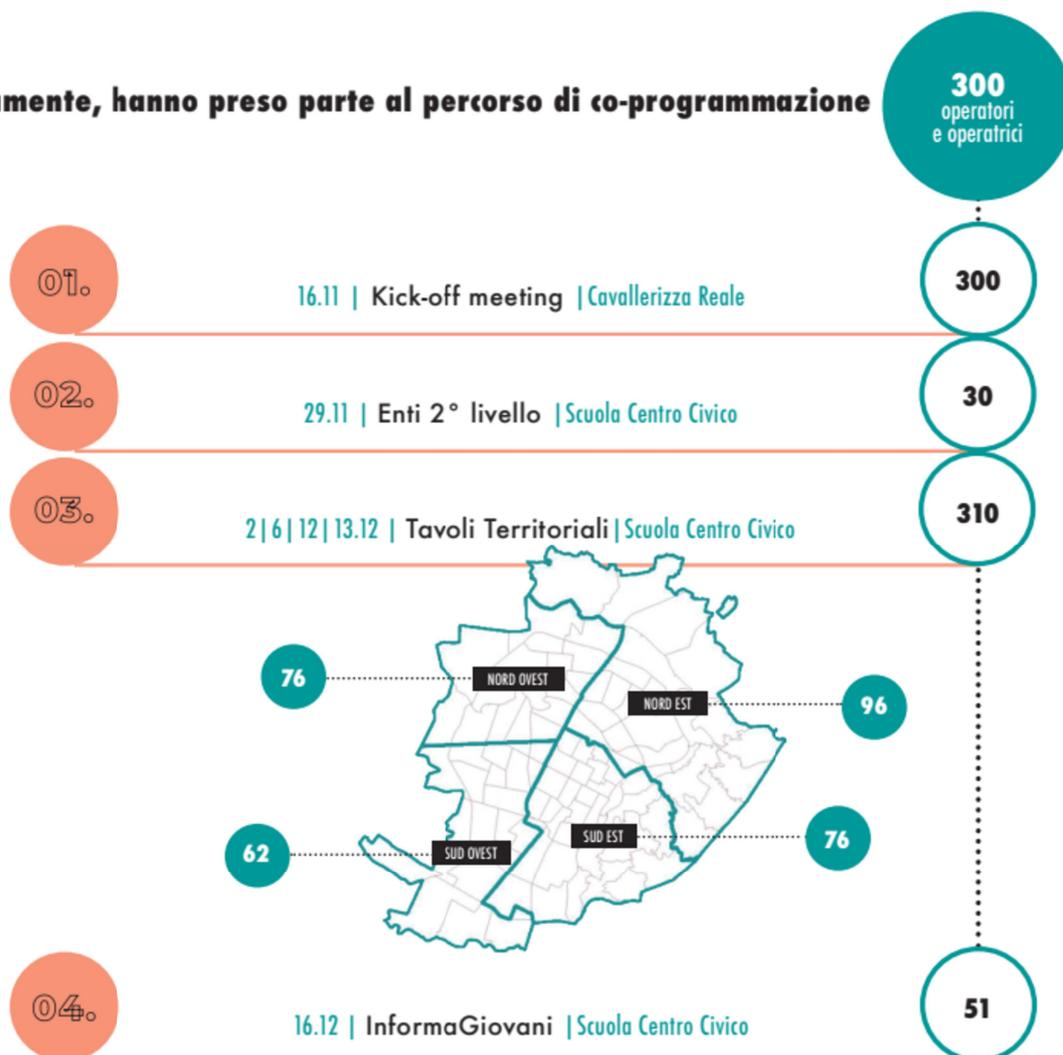
## 2 - Esiti della fase di Co-programmazione

Il percorso di Co-programmazione ha coinvolto le organizzazioni del Terzo Settore attive nel territorio torinese e si è svolto in quattro tappe:

1. Incontro di presentazione del percorso;
2. Incontro di dialogo con gli ETS di 2° livello;
3. 4 tavoli territoriali dedicati all'analisi partecipata dei bisogni di adolescenti e giovani, suddivisi per aree geografiche;

- Incontro dedicato ad approfondire le funzioni di informazione ed orientamento rivolte ad adolescenti e giovani.

### Complessivamente, hanno preso parte al percorso di co-programmazione



Il percorso di programmazione partecipata ha permesso di:

- condividere i bisogni, le problematiche e le priorità da fronteggiare;
- mappare le risorse disponibili sul territorio;
- individuare le possibili linee di intervento e le risorse a tal fine necessarie.

La raccolta e l'analisi di questi elementi è stata articolata in relazione a cinque obiettivi di intervento, elaborati dall'Amministrazione a partire dagli obiettivi dell'Unione Europea per la gioventù (Youth Goals).

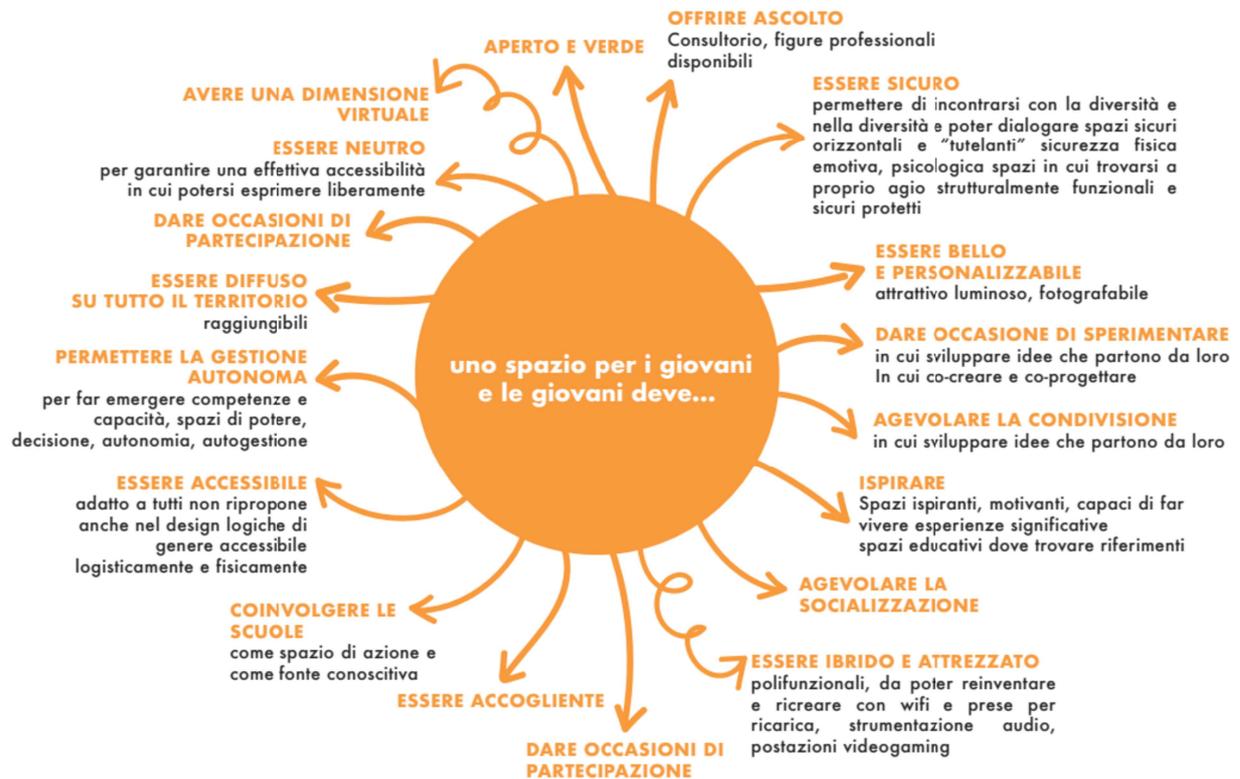
## 2.1 Temi principali e condizioni abilitanti per la Co-progettazione

Il percorso di Co-programmazione ha permesso di sviluppare l'analisi dei bisogni di adolescenti e giovani, rappresentata nella seguente mappa sintetica, a partire dai temi su cui si è maggiormente concentrata l'attenzione durante i confronti e le testimonianze degli operatori.



Analogamente, è stata sviluppata la mappa delle caratteristiche fondamentali che gli spazi dedicati ad adolescenti e giovani devono possedere:

### COME DEVE ESSERE UNO SPAZIO PER I/LE GIOVANI?



I tavoli di co-programmazione hanno quindi permesso di evidenziare che adolescenti e giovani hanno, in generale, bisogno di:

- spazi ed iniziative decentralizzate e diffuse nel territorio, utili a sviluppare una rete di iniziative dedicate a loro, mirate a superare le differenze in termini di opportunità tra residenti in aree diverse della città, anche allo scopo di alimentare il benessere psico-sociale e a prevenire fenomeni di esclusione sociale e situazioni di disagio;
- attenzione, cura, rispetto reciproco, dialogo costruttivo, mutuo supporto ed ascolto continuativo, senza pregiudizi o paragoni con le generazioni precedenti;
- essere protagonisti attivi delle scelte che li riguardano, in modo da renderli co-partecipi della creazione e della realizzazione degli spazi e delle iniziative che a loro vogliono rivolgersi;

- essere orientati verso percorsi scolastici, lavorativi e di vita, che mettano tutte/i nelle condizioni di veder riconosciute e valorizzate le competenze, le unicità e i talenti nella diversità ed essere abilitati a poter decidere per Sé e a poter costruire percorsi personalizzati di autonomia ed indipendenza;
- spazi di aggregazione, belli, accessibili e inclusivi, accoglienti e sicuri, dove avere occasioni di socialità e dialogo e di confronto tra pari e/o con gli adulti;
- spazi multifunzionali, phygital (in cui le dimensioni fisiche e digitali/virtuali siano integrate), con attrezzature multimediali e tecnologie adeguate ai linguaggi contemporanei;
- informazioni di qualità ed opportunità di orientamento, anche tra pari, che permetta loro di muoversi nell'iper-informazione che caratterizza la contemporaneità, al fine di metterli nella condizione di poter fare scelte consapevoli, liberi da stereotipi e con una prospettiva a più lungo termine;
- fare esperienze e di essere coinvolti e stimolati da diverse forme di creatività, che favoriscano la libertà di espressione, la partecipazione ed il protagonismo, attraverso linguaggi narrativi, artistici e creativi più affini ai giovani;
- ricevere una migliore comunicazione dei servizi e dei progetti esistenti a loro rivolti, attraverso una adeguata e specifica strategia, che integri le modalità e le dimensioni fisiche e digitali/virtuali, per metterli nella condizione di poter intercettare autonomamente le risorse presenti nelle reti di prossimità e nel territorio.

### 3 - LINEE DI INDIRIZZO LO SVILUPPO DELLA RETE YouTOO

Le linee di indirizzo della co-progettazione per sviluppare la rete YouTOO sono state approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 28 aprile 2023.

In particolare, tale percorso di co-progettazione è finalizzato alla condivisione di una strategia complessiva, alla messa a sistema di risorse e alla realizzazione di attività volte a favorire lo sviluppo della rete di iniziative "YouTOO", destinata a sostenere l'empowerment di adolescenti e giovani.

Tali iniziative si dovranno svolgere in co-progettazione con aggregazioni di ETS, presso spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni pubblici o privati e/o spazi pubblici non edificati, in prossimità di biblioteche e scuole, distribuiti nelle zone eleggibili indicate nel Piano Integrato Urbano.

Tutte le attività di YouTOO sono considerate di interesse pubblico, co-programmate e realizzate in co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore. Le iniziative potranno integrarsi anche con le attività già avviate dalla Città con i Patti Educativi di Comunità o generare nuove forme di Patti, nell'ottica di favorire una sempre maggiore apertura delle scuole al territorio.

Inoltre, le progettualità proposte dovranno essere coerenti con gli obiettivi di intervento di medio-lungo periodo (4 anni per avvio e consolidamento delle attività + 6 di radicamento sul territorio) previsti dall'Azione A35 del Piano Urbano Integrato e prevedere la possibilità di apportare revisioni a livello gestionale e organizzativo.

### 3.1. Gli obiettivi di riferimento

Il percorso di co-progettazione è finalizzato a favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi di riferimento:

1. Spazio e Partecipazione per tutti;
2. Informazione e Dialogo costruttivo;
3. Società Inclusiva;
4. Benessere Personale e Sociale;
5. Pari Opportunità ed Uguaglianza di Genere

#### 1. SPAZIO E PARTECIPAZIONE PER TUTTI

Rafforzare la partecipazione, la fiducia e l'autonomia di adolescenti e giovani, fornendo loro spazi fisici e virtuali per sostenerne lo sviluppo personale, etico-sociale, culturale, artistico-creativo e favorirne il collegamento con l'Unione Europea. In particolare, i seguenti obiettivi specifici:

- 1.1. Fornire spazi fisici e virtuali per favorire la rigenerazione socio-culturale del territorio cittadino, attraverso il rafforzamento e/o lo sviluppo di interventi di carattere sociale, sportivo, ricreativo, artistico-culturale, educativo e formativo, volti a promuovere la partecipazione, a prevenire il rischio di situazioni di disagio e marginalità, a tutelare le pari opportunità e i diritti, l'autonomia e l'empowerment di adolescenti e giovani;
- 1.2. Fornire luoghi e infrastrutture fisiche e virtuali, caratterizzati dall'essere aperti e sicuri, accessibili a tutti, che garantiscano accesso all'informazione e ai servizi, al fine di promuovere il pieno sviluppo del potenziale di adolescenti e giovani e favorirne la cittadinanza attiva, la partecipazione ed il relativo impegno sociale, civico e nel volontariato;
- 1.3. Fornire spazi fisici e virtuali ed informazioni adeguate, rilevanti e complete, eventualmente sviluppate da e con i/le giovani, anche di seconda generazione di immigrazione, per favorire l'instaurazione, il mantenimento e la valorizzazione di rapporti interculturali come forme di dialogo, confronto e reciproco scambio di conoscenze tra culture, paesi, istituzioni o movimenti;
- 1.4. Assicurarsi che i giovani abbiano accesso all'educazione alla cittadinanza e alla cultura della legalità, una solida conoscenza dei sistemi politici italiani ed europei, della democrazia e dei diritti umani, conseguita anche attraverso esperienze ed attività di volontariato svolte a livello locale, nazionale e/o internazionale, allo scopo di promuovere il protagonismo giovanile e la cultura della responsabilità;
- 1.5. Incoraggiare adolescenti e giovani, attraverso percorsi di consapevolezza, ad intraprendere possibili azioni di cambiamento per uno sviluppo ambientale, sociale ed economico più sostenibile;
- 1.6. Offrire condizioni adeguate affinché adolescenti e giovani possano esprimere il loro protagonismo e le loro potenzialità innovative ed artistico-creative, in ambienti accoglienti, dinamici, propositivi ed in rete con il territorio, al fine di alimentare e supportare progetti

che arricchiscano di contenuti innovativi, partecipati e creativi la città, generando opportunità per le giovani generazioni.

## 2. INFORMAZIONE E DIALOGO COSTRUTTIVO

Garantire ad adolescenti e giovani un migliore accesso ad un'informazione accurata ed affidabile, al fine di sostenerne la capacità di valutare criticamente le informazioni e di impegnarsi in un dialogo partecipativo e costruttivo. In particolare, i seguenti obiettivi specifici:

- 2.1. Rafforzare gli spazi e i canali di informazione diretti ad adolescenti e giovani, permettendo loro di essere utenti e produttori di informazione critici e responsabili, creando contesti ed opportunità di apprendimento volti a rafforzare competenze personali e sociali, quali il pensiero critico, autonomo ed analitico, la capacità di risoluzione dei problemi, la creatività e l'apprendimento;
- 2.2. Assicurare un facile accesso ad informazioni comprensibili e adeguate, prodotte e distribuite con criteri etici e standard di qualità, anche per sostenere lo sviluppo della capacità dei/delle giovani di attribuire senso e significato ai dati e alle informazioni, di riconoscere e segnalare notizie fuorvianti e/o fake news, anche verificando l'accuratezza delle fonti;
- 2.3. Rafforzare la capacità di adolescenti e giovani di riconoscere e segnalare l'incitamento all'odio e alla discriminazione online e offline, in modo da supportarne la capacità di intrattenere un dialogo, in presenza e a distanza, rispettoso, tollerante e non violento;
- 2.4. Assicurare l'equo accesso ad una informazione di qualità ed imparziale sulle Istituzioni ed il funzionamento dell'Unione Europea e la mobilità giovanile, al fine di assicurare parità di accesso ai programmi europei ed alle relative opportunità;
- 2.5. Garantire un equo accesso alle informazioni e pari opportunità a tutti i/le giovani, in modo da agevolare la transizione dal mondo dell'istruzione al mercato del lavoro, allo scopo di contribuire ad eliminare la discriminazione nel mercato del lavoro ed il fenomeno dei NEET;
- 2.6. Offrire servizi informativi, di orientamento ed accompagnamento accessibili a tutte e a tutti, in grado di rispondere sempre meglio ai bisogni e alle esigenze personali, educative, sociali, professionali, culturali e di benessere di adolescenti e giovani, per promuoverne l'empowerment ed agevolare l'inserimento nella vita sociale.

## 3. SOCIETÀ INCLUSIVA

Permettere l'inclusione di tutti i giovani e le giovani nella società, per garantire a tutte e a tutti l'accoglienza e l'attuazione dei diritti fondamentali e contribuire al superamento di qualsiasi forma di emarginazione e/o esclusione. In particolare, i seguenti obiettivi specifici:

- 3.1. Favorire lo sviluppo di una rete di opportunità di informazione, ascolto, mediazione, aggancio, aggregazione, animazione sociale ed educativa e di percorsi di auto mutuo aiuto, laboratoriali, esperienziali e di apprendimento tra pari a sostegno dell'inclusione sociale;
- 3.2. Dare cittadinanza ad adolescenti e giovani, offrendo loro spazi, fisici e virtuali, che rappresentino "luoghi" di esperienza, di sperimentazione e di agibilità sociale, in cui tutti

abbiano uguale accesso ed opportunità di apprendimento, promuovendo le risorse di una vera comunità educante, finalizzate a favorire l'inclusione sociale;

- 3.3. Rafforzare la capacità delle informazioni di raggiungere i giovani a rischio di emarginazione e/o esclusione, per assicurare che tutti siano a conoscenza degli spazi, dei servizi e delle esperienze, locali, nazionali ed europee, a loro disposizione;
- 3.4. Promuovere l'apertura mentale e supportare lo sviluppo di abilità interpersonali e interculturali, fornendo spazi ed interventi, eventualmente sviluppati da e con i giovani, anche di seconda generazione, per rafforzare il dialogo, l'accoglienza, la coesione e l'inclusione sociale;
- 3.5. Rafforzare il rapporto tra creatività e nuovi e nuove cittadine, valorizzando le culture "altre", tramite la realizzazione di opportunità che possano promuovere il confronto e la conoscenza reciproca, per contribuire al superamento di qualsiasi emarginazione socio-culturale ed allo sviluppo di una città accogliente e con vocazione internazionale;
- 3.6. Garantire spazi fisici e virtuali ed opportunità di informazione e di orientamento allo studio, alla formazione ed al lavoro (anche mediante l'attivazione di tirocini) volte a favorire la piena inclusione e partecipazione dei giovani nel tessuto sociale, economico e culturale, con particolare attenzione all'inclusione e partecipazione dei NEET e di coloro i quali vivono situazioni di svantaggio.

#### 4. SALUTE MENTALE E BENESSERE

Sostenere un migliore benessere psico-fisico per contribuire a ridurre le difficoltà e/o le problematiche di salute mentale, anche in relazione al superamento di vissuti negativi connessi all'esperienza pandemica o ai mutamenti della socialità e delle possibilità relazionali che hanno caratterizzato la vita quotidiana degli ultimi anni, e ad eliminare la stigmatizzazione di giovani ed adolescenti con problemi di salute mentale, promuovendo l'inclusione sociale di tutti. In particolare, i seguenti obiettivi specifici:

- 4.1. Promuovere spazi ed opportunità di sostegno psicologico, articolati in attività di supporto diversificate (anche di natura sociale, ricreativa, artistico-espressiva) ed integrate in funzione delle esigenze rilevate dal personale professionale e/o espresse dai/dalle giovani;
- 4.2. Favorire misure di prevenzione e di riduzione del disagio e del rischio di emarginazione relazionale e sociale, sostenendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze richieste per il benessere mentale, anche attraverso l'uso di spazi protetti ed azioni che permettano, ad adolescenti e giovani, di sperimentare linguaggi espressivi inesplorati, di sviluppare auto consapevolezza ed una mentalità meno competitiva, incentivando l'autostima, l'apprezzamento per le capacità e i punti di forza individuali e la disponibilità a vivere situazioni socializzanti e ad avviare relazioni tra pari;
- 4.3. Combattere lo stigma della malattia mentale attraverso spazi ed interventi che, anche attraverso l'uso di linguaggi creativi ed innovativi, favoriscano processi di sensibilizzazione, consapevolezza ed inclusione sociale;
- 4.4. Sostenere la capacità di dialogo e di comunicazione delle proprie difficoltà ed il senso di autoefficacia di adolescenti e giovani, anche attraverso opportunità e percorsi non formali, per migliorare la resilienza psicologica individuale e di coping rispetto alle esperienze di vita

quotidiana, anche al fine di ridurre il rischio di azioni devianti e di condotte di ritiro dalla socialità;

- 4.5. Creare spazi di ascolto ed opportunità volte a sostenere adolescenti e giovani nelle situazioni di crisi con la famiglia, i coetanei, ecc. e ad accompagnarli ed orientarli nelle scelte future (scuola e lavoro);
- 4.6. Promuovere stili di vita sana e coerenti con uno sviluppo socio-economico basato sull'utilizzo sostenibile delle risorse ambientali, in modo che tutti, compresi gli/le adolescenti ed i/le giovani, siano consapevoli dell'effetto delle loro azioni sull'ambiente e siano in grado di assumersi la responsabilità delle loro azioni e del relativo impatto sulla vita delle generazioni future.

## 5. PARI OPPORTUNITÀ ED UGUAGLIANZA DI GENERE

Garantire pari opportunità, uguaglianza di genere e contrastare qualsiasi discriminazione basata sul genere, origine etnica, credo religioso, orientamento sessuale e identità di genere, età e/o disabilità, promuovendo l'inclusione sociale, economica e politica di tutt@. In particolare, i seguenti obiettivi specifici:

- 5.1. Fornire spazi fisici e virtuali ed offrire opportunità, rivolti ad adolescenti e giovani, di carattere sociale, sportivo, ricreativo, artistico-culturale, educativo e formativo, volti a promuovere le pari opportunità, l'uguaglianza di genere e la lotta alle discriminazioni basate sul genere, origine etnica, credo religioso, orientamento sessuale e di identità di genere, età e/o disabilità;
- 5.2. Alimentare la consapevolezza relativa alla pervasività di disuguaglianze e discriminazioni basate sul genere, origine etnica, credo religioso, orientamento sessuale e identità di genere, età e/o disabilità, in particolare nei media, per individuare ed attuare concrete azioni di prevenzione e contrasto;
- 5.3. Promuovere attività sociali, artistiche, sportive, culturali che mettano in discussione una visione stereotipata dell'identità di genere per contribuire a ridurre la diffusione in tutti gli ambiti della vita (scuola, famiglia, lavoro, sport...), individuando ed attivando opportune azioni di contrasto, in particolare, alla violenza di genere;
- 5.4. Promuovere il superamento degli stereotipi di genere e dei pregiudizi, la prevenzione e il contrasto al bullismo e alle discriminazioni socioculturali, il benessere socio-relazionale e l'inclusione di giovani ed adolescenti, attraverso percorsi e/o progetti caratterizzati dal confronto tra pari e da approcci innovativi e metodologie non formali;
- 5.5. Favorire la diffusione di conoscenze ed esperienze che conducano al confronto e all'interazione fra "diversi" (per genere, origine etnica, credo religioso, orientamento sessuale e identità di genere, età e/o disabilità) al fine di promuovere pari opportunità per tutti, sviluppando la capacità di partecipare costruttivamente alla vita sociale come cittadini attivi e soggetti capaci di scelte valoriali;
- 5.6. Alimentare la cultura della condivisione, del rispetto e della solidarietà reciproca attraverso gesti semplici ma concreti, per promuovere atteggiamenti socializzanti e di accoglienza verso soggetti discriminati o a rischio di discriminazione in ragione dell'origine etnica, credo

religioso, orientamento sessuale, dello stato di salute, dell'età, della disabilità, del genere e delle diversità di cui sono portatori.

## 4 - IL CONTESTO TERRITORIALE E GLI AMBITI DI INTERVENTO

### 4.1 Il Piano Integrato Urbano (PIÙ)

Gli obiettivi della co-progettazione della rete YouTOO, quale azione A35 del Piano Integrato Urbano (PIÙ) della Città di Torino, prevedono la riqualificazione di spazi urbani caratterizzati da un alto indice di vulnerabilità sociale, attraverso azioni materiali ed immateriali che possano concorrere attivamente alla promozione dell'inclusione, della qualità della vita, del benessere, della prevenzione del disagio delle giovani generazioni e si inserisce negli obiettivi generali del PIÙ, riconducibili ai seguenti aspetti fondamentali:

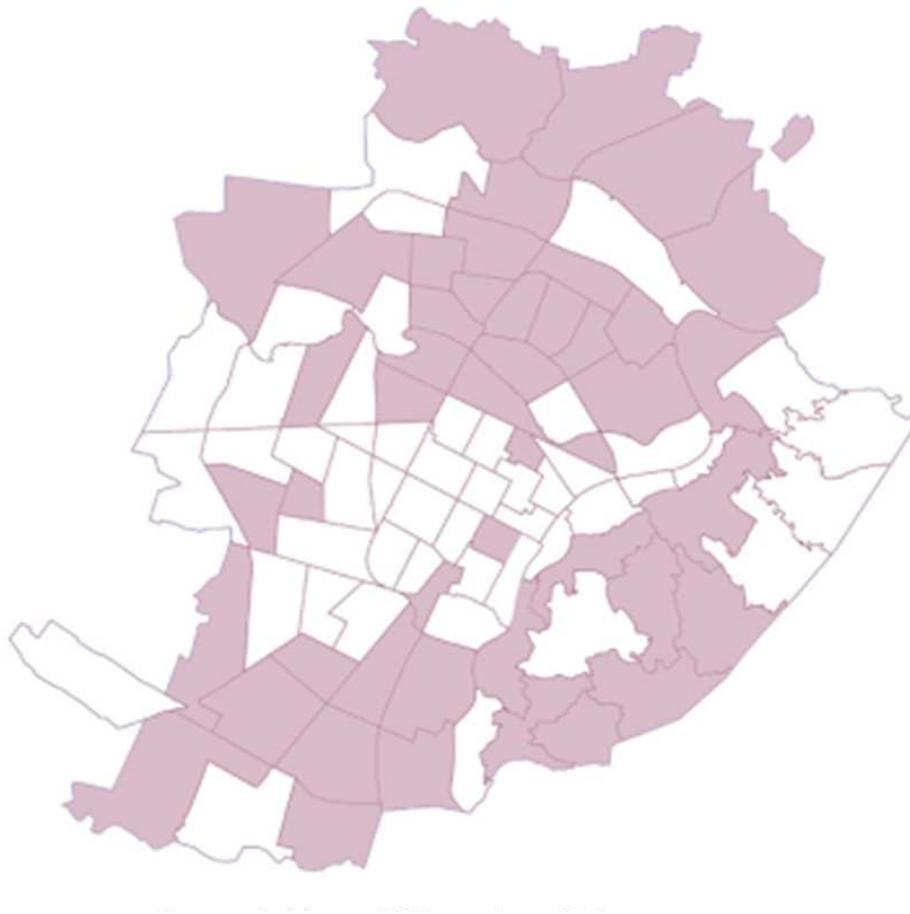
- migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficienza energetica e l'assetto infrastrutturale del sistema bibliotecario urbano;
- aumentare l'accessibilità fisica e sensoriale, la resilienza, la qualità di aree verdi e spazi aperti pubblici e promuovere la socialità urbana nelle aree mercatali di quartiere;
- realizzare e riqualificare le infrastrutture per l'inclusione sociale, il presidio territoriale, la produzione e la fruizione socio-culturali, educative, sportive;
- accompagnare la ripresa, la resilienza, lo sviluppo economico della città e l'accessibilità delle infrastrutture sociali urbane, attraverso l'aggancio, il coinvolgimento ed il protagonismo delle persone.

Nella fattispecie, tutte le azioni previste dal PIÙ, comprese quelle di YouTOO, **si devono collocare** all'interno di ambiti urbani di intervento, individuati secondo strategie territoriali tra loro integrate: le aree "IVSM", la rete delle Biblioteche Comunali e le "aree di accessibilità pedonale".

In particolare, le aree IVSM sono state identificate attraverso l'Indice di "Vulnerabilità Sociale e Materiale" definito dall'Istat. Tale indice è costruito mediante la combinazione di sette indicatori che descrivono le seguenti dimensioni della vulnerabilità sociale e materiale:

1. incidenza percentuale della popolazione di età compresa fra 25 e 64 anni analfabeta e alfabeto senza titolo di studio;
2. incidenza percentuale delle famiglie con 6 e più componenti;
3. incidenza percentuale delle famiglie monogenitoriali giovani (età del genitore inferiore ai 35 anni) o adulte (età del genitore compresa fra 35 e 64 anni) sul totale delle famiglie;
4. incidenza percentuale delle famiglie con potenziale disagio assistenziale, ad indicare la quota di famiglie composte solo da anziani (65 anni e oltre) con almeno un componente ultraottantenne;
5. incidenza percentuale della popolazione in condizione di affollamento grave, data dal rapporto percentuale tra la popolazione residente in abitazioni con superficie inferiore a 40 mq con più di 4 occupanti o superficie compresa tra 40-59 mq con più di 5 occupanti o tra 60-79 mq con più di 6 occupanti, e il totale della popolazione residente in abitazioni occupate;
6. incidenza percentuale di giovani (15-29 anni) fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione scolastica;
7. incidenza percentuale delle famiglie con potenziale disagio economico, ad indicare la quota di famiglie giovani o adulte con figli, nelle quali nessuno è occupato o è ritirato dal lavoro.

Sulla base di questo indice, sono stati individuati i **territori con valore IVSM superiore a 98,1**, nei quali è possibile attivare le azioni del Piano Integrato Urbano - PIÙ.

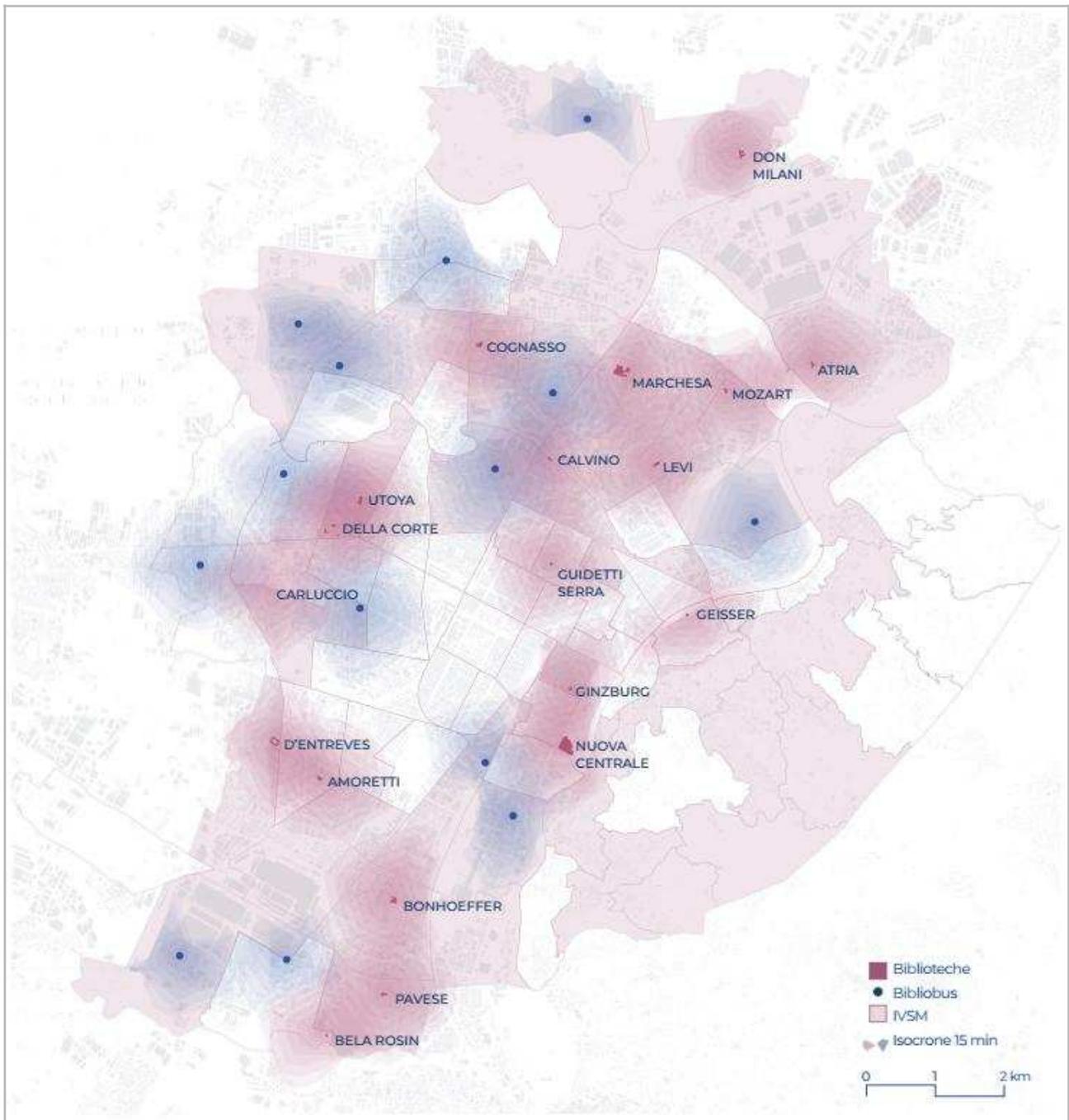


Tav. 1. Le zone IVSM con valore superiore a 98,1

All'interno del contesto territoriale delle aree IVSM, il Piano individua le **biblioteche** come nodi sensibili di una rete urbana, sulla quale innestare i processi di rigenerazione a base culturale: i luoghi e le sedi delle biblioteche di quartiere e il loro intorno diventano elemento di integrazione delle diverse azioni e degli obiettivi del PIÙ. Questa rete di nodi sensibili si estende anche alla pluralità di situazioni legate alla presenza periodica del Bibliobus, una scelta che consente di amplificare l'accessibilità al sistema bibliotecario anche alle aree oggi sprovviste di una sede fissa.

I nodi della rete delle biblioteche civiche sono stati quindi sovrapposti alle aree in cui l'IVSM ha un valore superiore a 98,1 e, con l'eccezione di tre casi (uno nel centro città e due lungo il Po), i nodi della rete sono situati nelle aree definite vulnerabili secondo l'IVSM. Intorno a questi nodi sono state definite **le aree di accessibilità pedonale** che sono state definite con una "isocrona" assimilabile ad un tempo di percorrenza medio di 15 minuti, in analogia all'esempio parigino della "ville du quart d'heure", come figurazione del concetto di prossimità.

La localizzazione delle azioni del Piano segue quindi questi due riferimenti socio-territoriali: la vulnerabilità sociale e materiale da un lato e l'accessibilità al sistema bibliotecario urbano dall'altro.

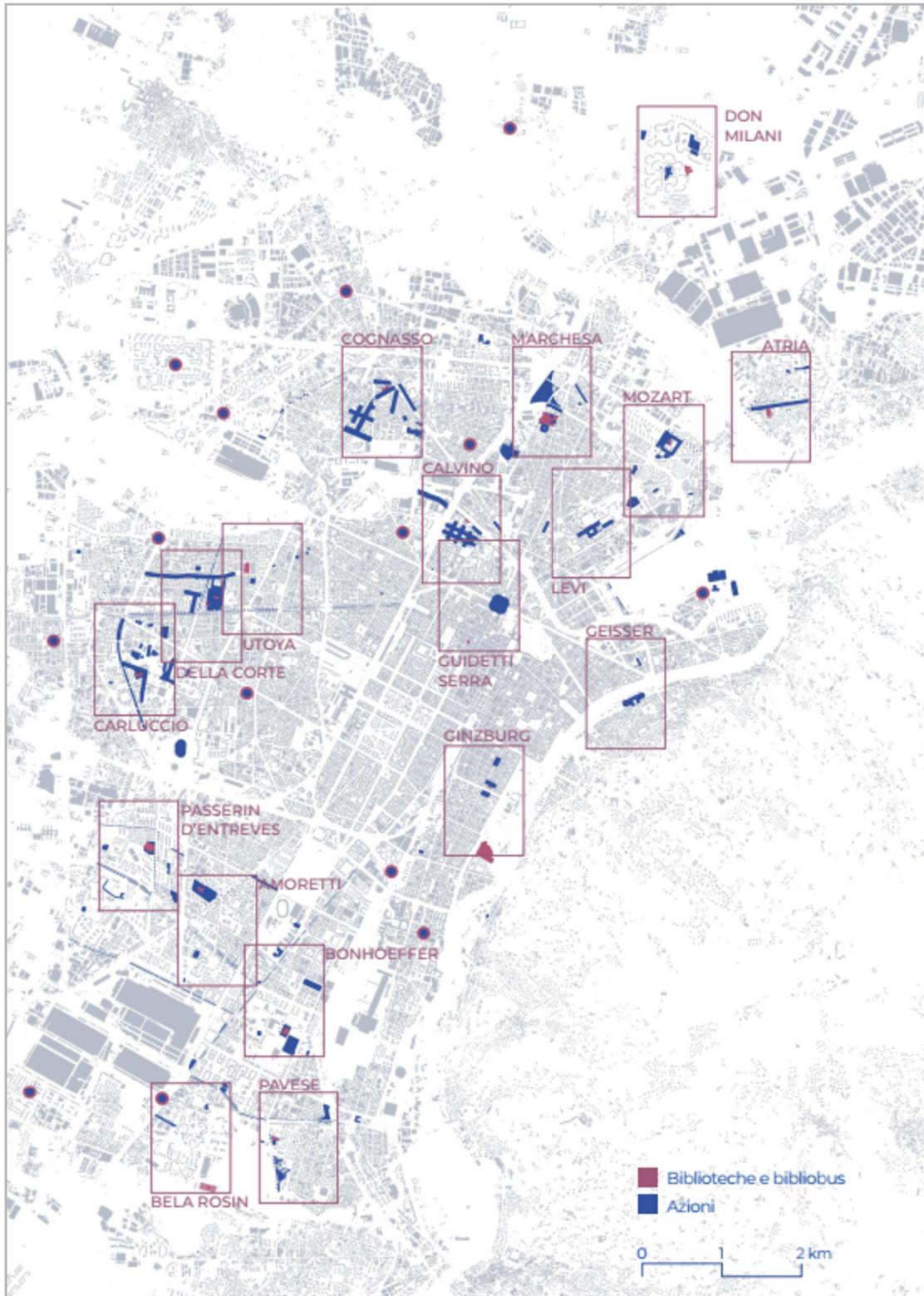


Tav. 2. Le zone IVSM con valore superiore a 98,1, i nodi della rete e le aree di accessibilità pedonale

A partire dai livelli di analisi utilizzati (l'IVSM) e dai nodi della rete delle biblioteche civiche con la loro accessibilità pedonale entro un quarto d'ora, sono state selezionate le **36 azioni** orientate a perseguire gli obiettivi generali del Piano negli ambiti urbani selezionati.

Pertanto, tutte attività proposte nell'ambito della co-progettazione di YouTOO **dovranno essere realizzate** in uno spazio edificato aggregativo e di scambio di informazioni pubblico o privato e/o in uno spazio pubblico non edificato, **localizzato nelle zone eleggibili del Piano Integrato Urbano** precedentemente identificate, quali le **zone IVSM** con valore superiore a 98,1 e le **aree di accessibilità pedonale** (isocrone) definite intorno ai nodi della rete (le sedi delle diciotto biblioteche di quartiere e i luoghi del Bibliobus)

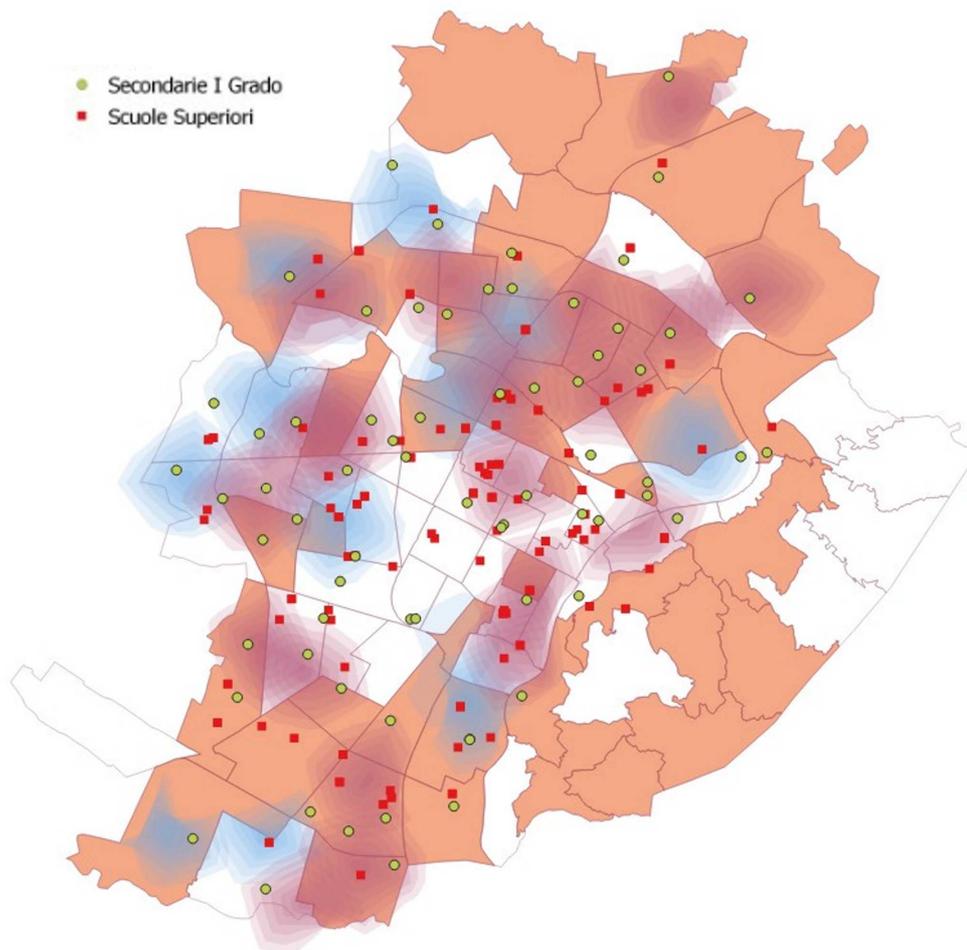
Sono questi i luoghi nei quali i progetti di YouTOO possono anche trovare economie di scala, per arricchire le occasioni di rigenerazione urbana proposte dal Piano, in un quadro di intervento più ampio e articolato. I diciannove luoghi, puntuali e diffusi, del PIÙ sono identificati nella successiva Tavola 3.



Tav. 3. Il contesto microurbano: le diciotto biblioteche di quartiere e i luoghi del Bibliobus.

Un ulteriore elemento di contesto, emerso nel corso della fase di co-programmazione, è l'importanza di considerare anche il coinvolgimento delle scuole nell'ambito dei percorsi educativi, culturali, partecipativi e di cittadinanza attiva.

La figura successiva consente di collocare il sistema degli istituti secondari di primo e secondo grado nel quadro degli ambiti di intervento identificati dal PIÙ:

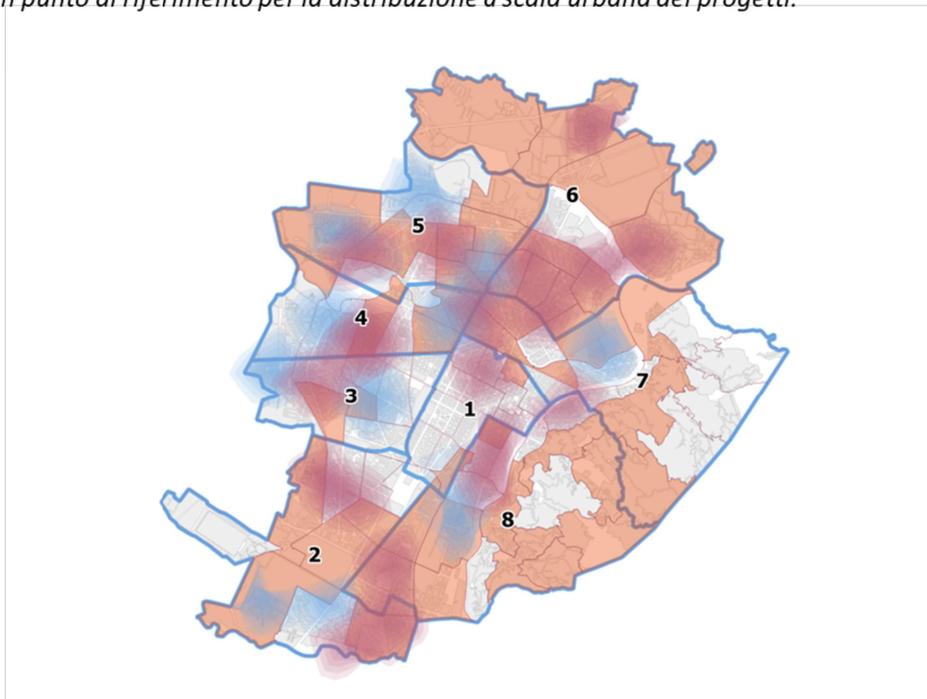


*Tavola 4. Il sistema delle scuole Secondarie di I e II Grado in relazione alle aree IVSM di vulnerabilità sociale e materiale e le aree di accessibilità pedonale*

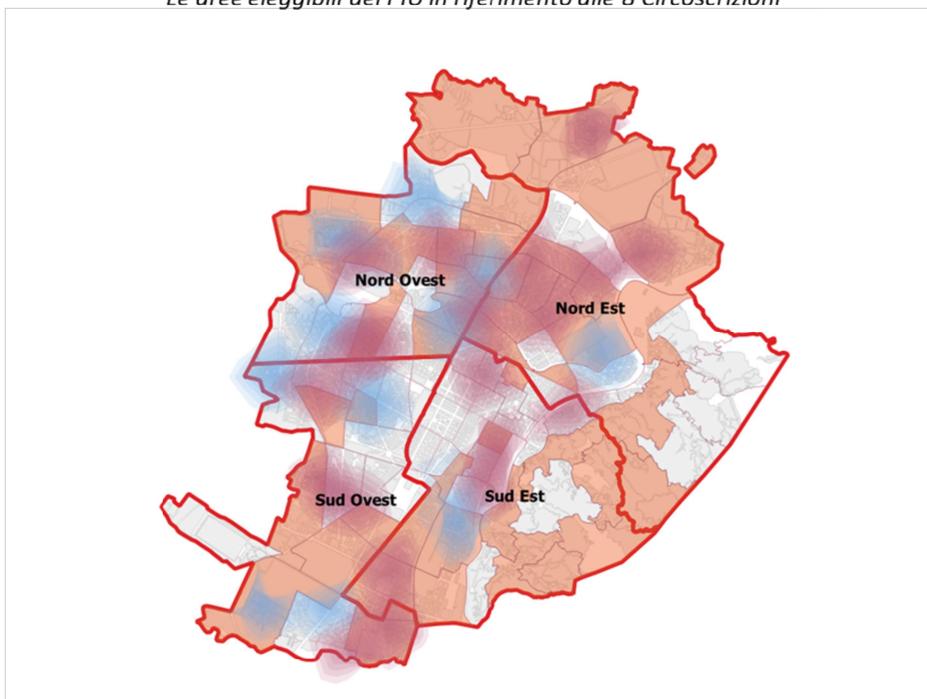
Come summenzionato, tutte le attività proposte dovranno essere realizzate in uno spazio edificato aggregativo e di scambio di informazioni pubblico o privato e/o in uno spazio pubblico non edificato, localizzato nelle zone eleggibili indicate nel Piano Integrato Urbano. All'esito dei tavoli di co-progettazione potrà essere prevista la realizzazione di almeno due progetti definitivi presso i seguenti distretti territoriali: Nord-Ovest (Circoscrizioni 4 e 5), Nord-Est (Circoscrizioni 6 e 7), Sud-Ovest (Circoscrizioni 2 e 3) e Sud-Est (Circoscrizioni 1 e 8), come rappresentati nelle seguenti figure:

## CIRCOSCRIZIONI E DISTRETTI SOCIALI

*YOUTOO si caratterizza dal punto di vista territoriale anche per correlazione con due specifici azzonamenti amministrativi, le Circoscrizioni e i Distretti sociali, che saranno un punto di riferimento per la distribuzione a scala urbana dei progetti.*



*Le aree eleggibili del PIÙ in riferimento alle 8 Circoscrizioni*

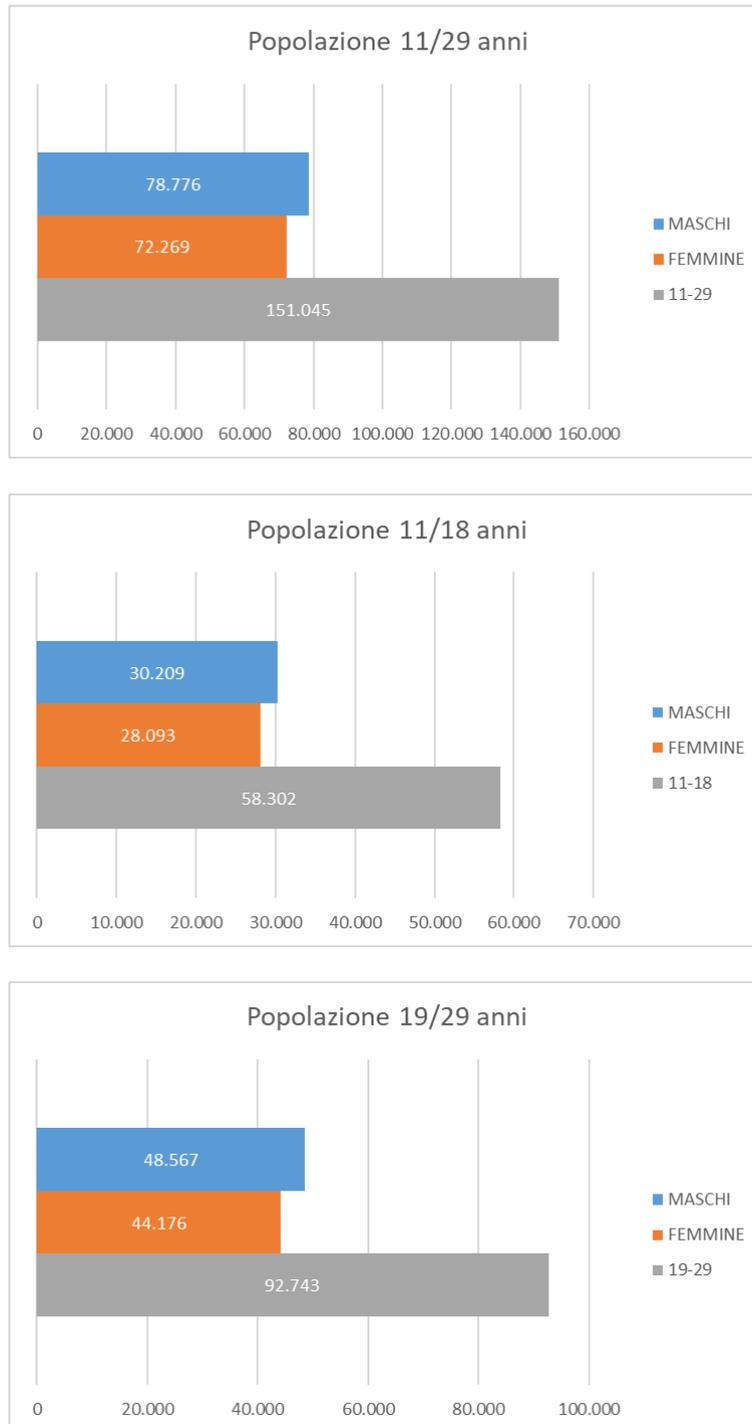


*Le aree eleggibili del PIÙ in riferimento ai 4 Distretti Sociali*

## 4.2 Le analisi demografiche

Le azioni della co-progettazione della rete YouTOO sono svolte in favore di due specifiche fasce di età: gli adolescenti, con un'età compresa tra gli 11 e i 18 anni, e i giovani tra i 19 e i 29 anni.

Al 31 dicembre 2022, la situazione della popolazione giovanile registrata all'anagrafe<sup>1</sup> risulta la seguente:

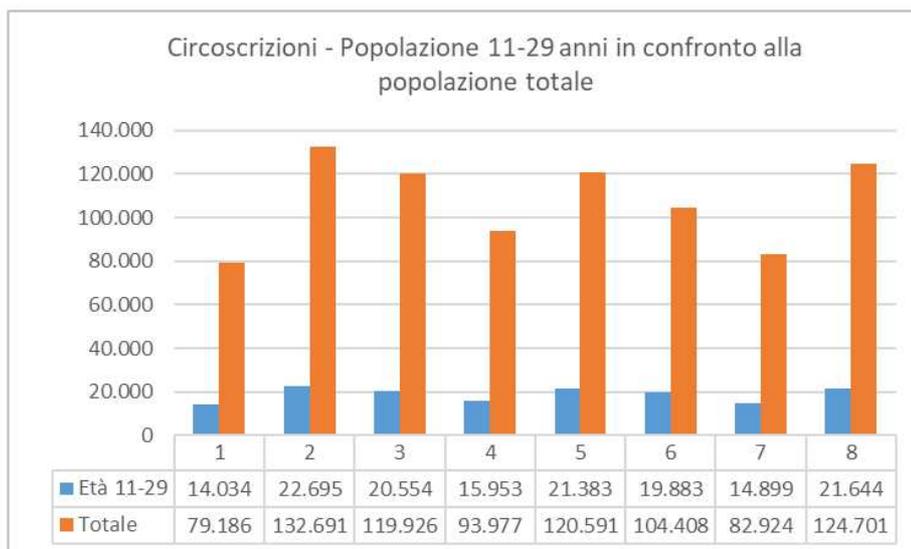
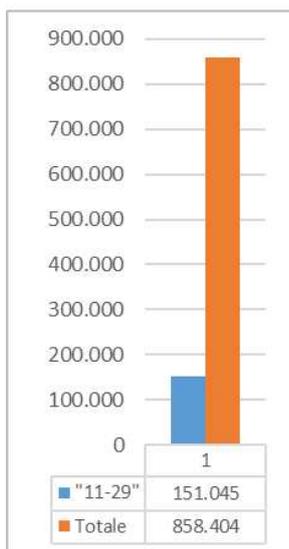
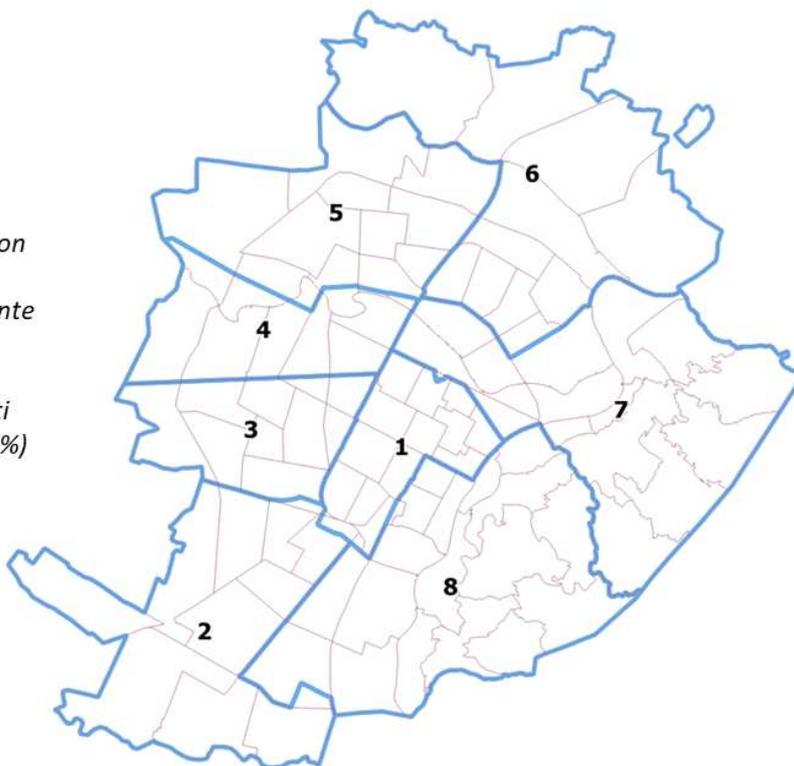


<sup>1</sup> Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

## DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 11-29 ANNI | CIRCOSCRIZIONI

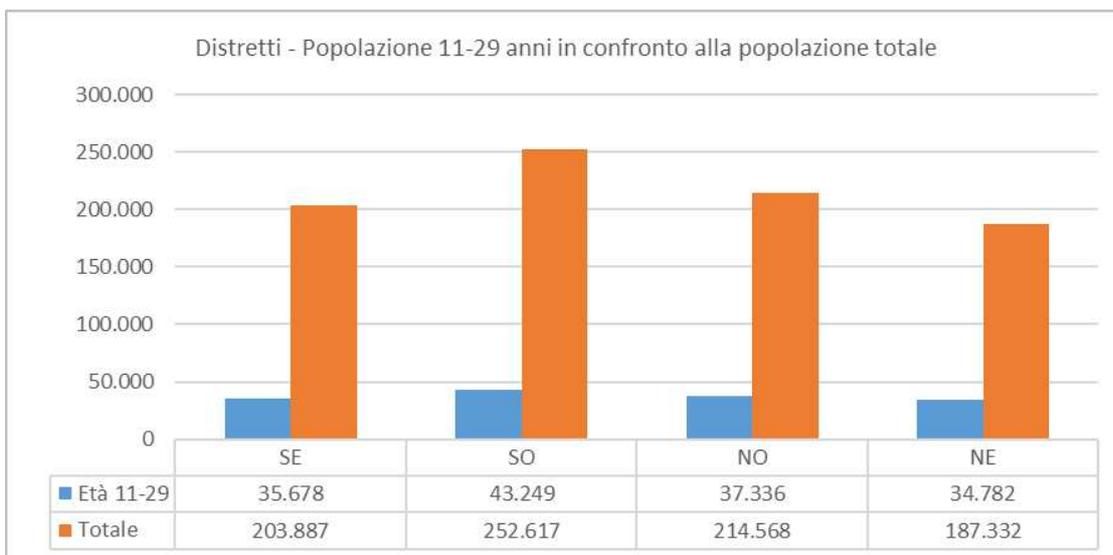
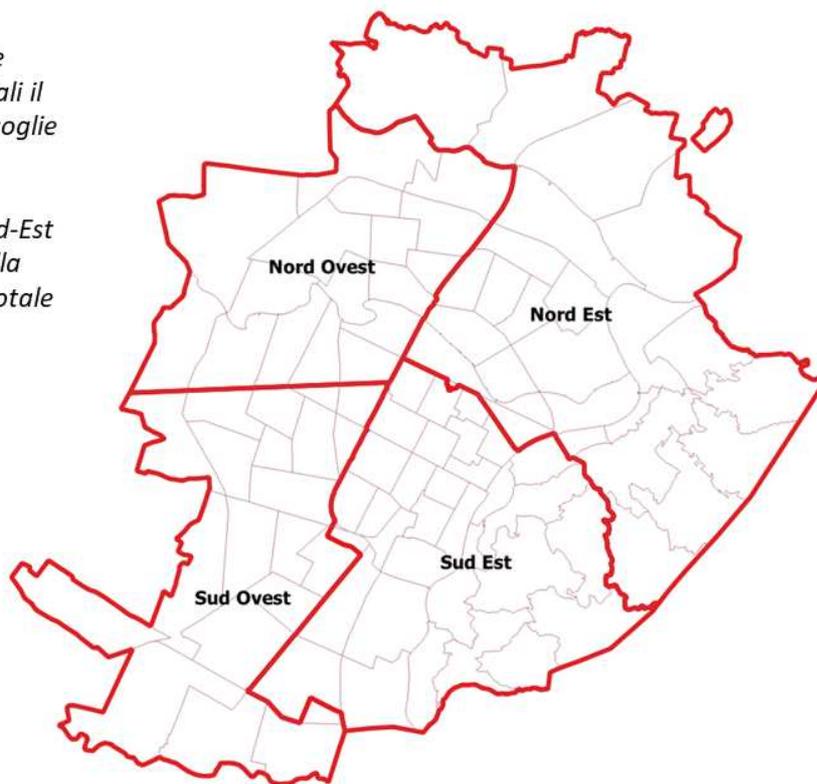
Adolescenti e giovani nella fascia di età 11-29 rappresentano il 18% della popolazione di Torino

La Circoscrizione 8 è quella con il maggior numero di popolazione giovanile residente (22.695), mentre la più popolata dalla fascia 11-29 rispetto al totale dei residenti risulta la Circoscrizione 6 (19%)

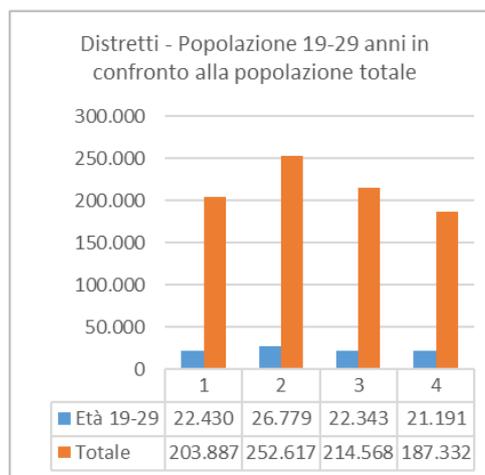
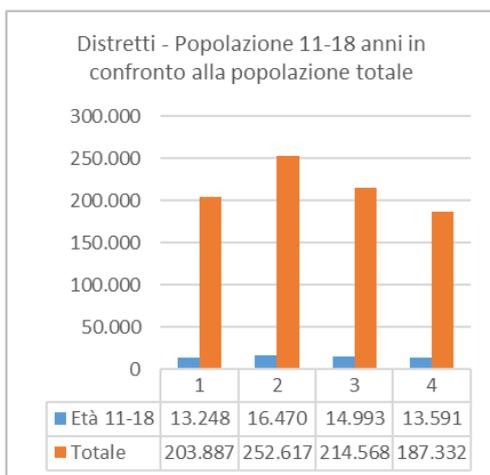
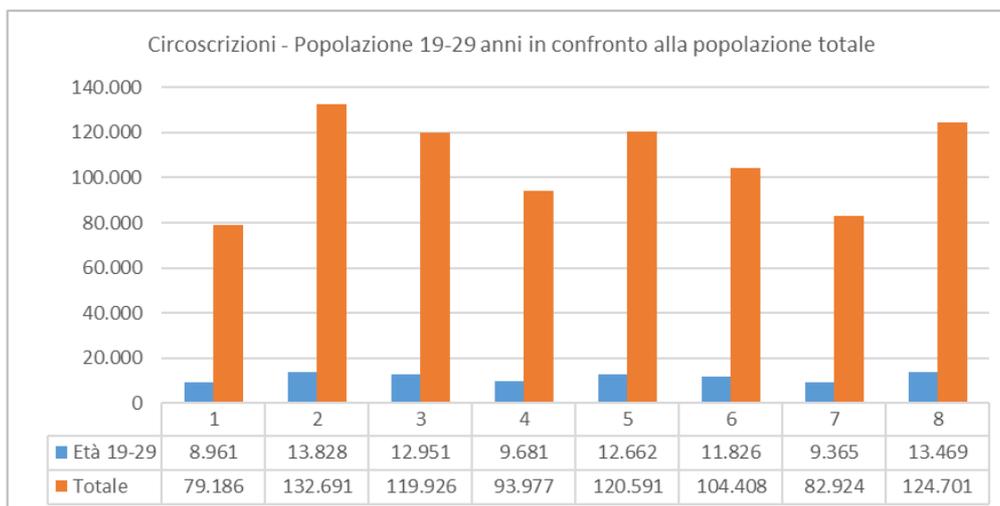
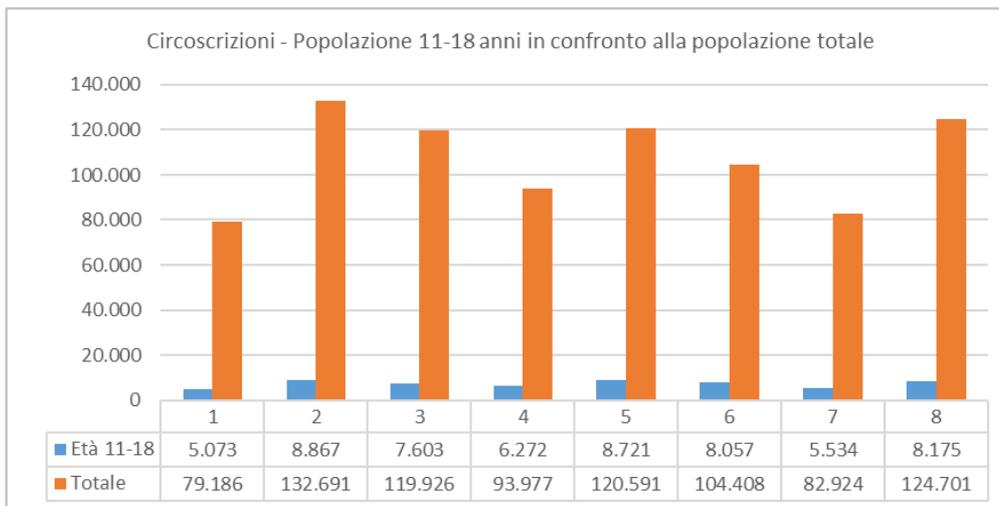


## DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 11-29 ANNI | DISTRETTI SOCIALI

*Rispetto alla suddivisione cittadina in Distretti Sociali il Distretto Sud-Ovest raccoglie il maggior numero di popolazione giovanile (43.249), il Distretto Nord-Est risulta il più popolato dalla fascia 11-29 rispetto al totale dei residenti (19%)*



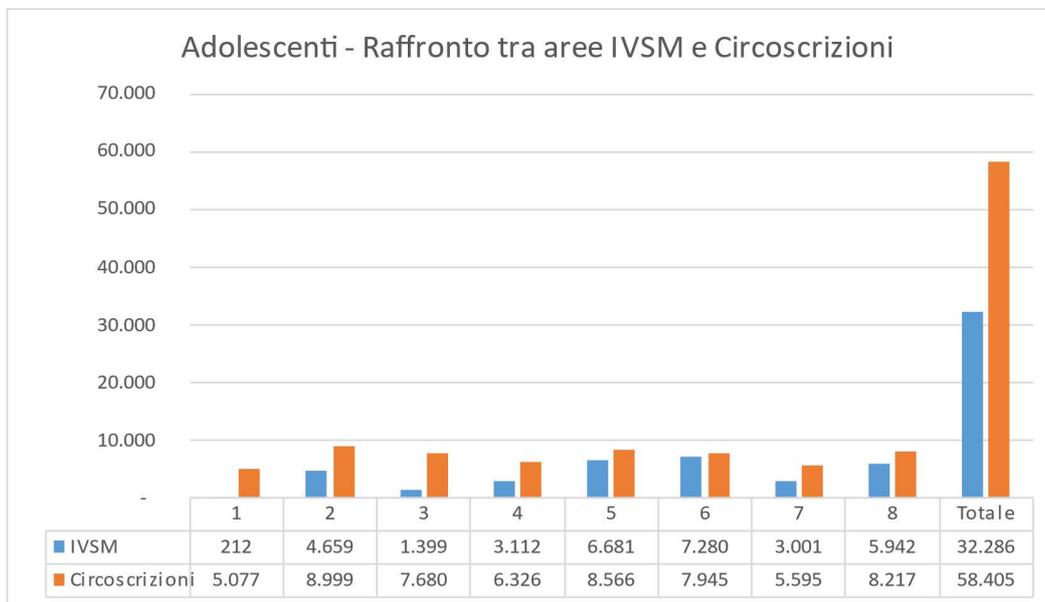
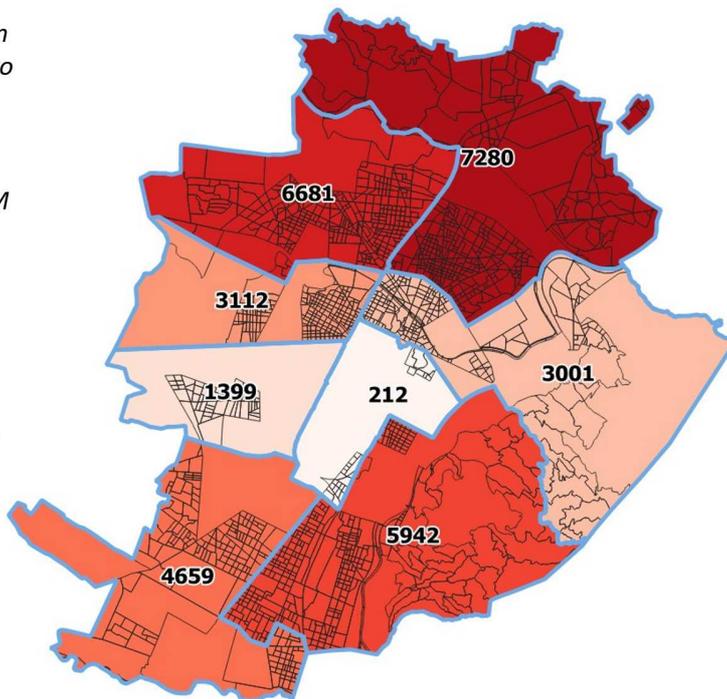
RAFFRONTO TRA DISTRIBUZIONE ADOLESCENTI E GIOVANI | CIRCOSCRIZIONI E DISTRETTI SOCIALI



ADOLESCENTI | RAFFRONTO TRA AREE IVSM E CIRCOSCRIZIONI

Per la fascia adolescenti, con un ulteriore approfondimento statistico aggiornato al 31 dicembre 2021, si potuto analizzare la loro distribuzione nelle aree IVSM con valore superiore a 98,1 individuate dal PIÙ.

Come si può notare risulta che il 55,28% degli adolescenti risiedono nelle aree IVSM nel quale il Piano interviene.

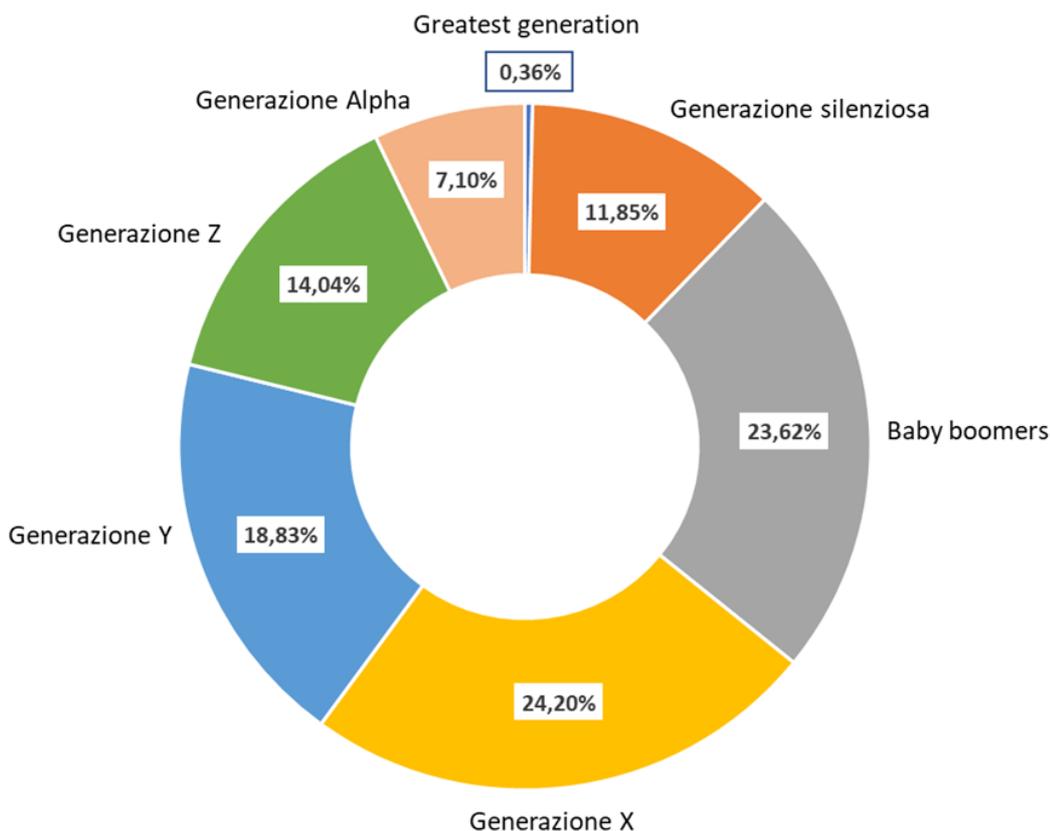


## IL PESO DELLE GENERAZIONI CULTURALI A TORINO

Sulla base dei dati statistici al 31 dicembre 2022 è possibile stimare il «peso» delle generazioni culturali. Si tratta di una classificazione non convenzionale «che distingue le generazioni in base ai gruppi di età e tenendo conto degli eventi storici e sociali. Esistono anche critiche legittime e importanti nei confronti di questo modo di classificare le generazioni. Le critiche non significano però che le generazioni non abbiano importanza» (<https://intergeneration.ch/it/>)

Nel caso di YOUTOO la fascia giovani (19-29) nati tra il 1994 e il 2005 si colloca tra la generazione «Y» e la «Z», mentre gli adolescenti (11-18) nati tra il 2005 e il 2012 sono il cuore della generazione «Z» la prima ad essere nata interamente nel XXI secolo.

Greatest Generation	1901-1927
Generazione silenziosa	1928-1945
Baby boomers o "Boomers"	1946-1964
Generazione X	1965-1980
Generazione Y o "Millennials"	1981-1996
Generazione Z o "Centennials"	1997-2012
Generazione Alpha o "Screenagers"	2013-2023



## 5 - REQUISITI DEI PROGETTI E DEGLI INTERVENTI IN FASE DI CO-PROGETTAZIONE

### 5.1 Quadro economico e cronoprogramma di massima

L'Azione A35 è finanziata con risorse del "Piano Integrato Urbano – PIÙ" con fondi PNRR, Missione 5. Componente 2, Investimento 2.2, con una dotazione finanziaria pari ad Euro 4.288.275, di cui Euro 3.948.275, per la realizzazione di interventi di rigenerazione sociale e culturale (azioni immateriali) e di riqualificazione fisica (azioni materiali) di spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni pubblici o privati e/o spazi pubblici non edificati destinati a favorire l'empowerment di adolescenti e giovani.

La durata del percorso di co-progettazione e della successiva co-gestione delle attività progettuali deve essere in linea con il cronoprogramma del Piano Integrato Urbano:

- **Gennaio/Agosto 2023** – co-progettazione: definizione del contenuto dei bandi, pubblicazione, tavoli di co-progettazione, selezione dei progetti;
- **Settembre 2023/Giugno 2025** - avvio e realizzazione dei progetti, attività gestionale, monitoraggio e verifica in itinere;
- **Luglio 2025/ Marzo 2026** - redazione della documentazione reportistica relativa agli esiti delle attività realizzate; valutazione, raccolta e verifica della documentazione per la rendicontazione economico-finanziaria.

### 5.2 Requisiti per la candidatura alla Co-progettazione

La candidatura alla procedura di co-progettazione è aperta ad ETS, come definiti all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., che:

1. siano aggregati in associazioni (anche non formalmente costituite) di natura stabile o temporanea, con durata coerente con gli obiettivi di intervento sul territorio di medio-lungo periodo (4 anni per avvio e consolidamento delle attività + 6 di radicamento sul territorio) previsti dal Piano Integrato Urbano;
2. abbiano comprovati requisiti di moralità;
3. abbiano capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività ed interventi con adolescenti e giovani ed attinenti l'ambito per il quale si candidano;
4. presentino congiuntamente un progetto preliminare di azioni di rigenerazione sociale e culturale, insistenti in uno spazio oggetto di riqualificazione fisica, localizzato nelle zone eleggibili indicate nel Piano Integrato Urbano.

Non sono ammesse candidature di ETS in forma singola, fatto salvo quanto specificato nel paragrafo "5.2.5 Eccezioni al requisito di partecipazione in forma aggregata".

#### 5.2.1 Partecipazione in forma aggregata

La manifestazione di interesse alla procedura di co-progettazione può essere presentata da aggregati di Enti del Terzo Settore che:

- rappresentino un soggetto unitario attraverso formule associative o contrattuali, tipizzate dal Legislatore, avente valore legale, di natura stabile o temporanea;

- presentino una proposta caratterizzata da una pluralità di ETS attivamente coinvolti nelle azioni progettuali, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- si impegnino con l'attuale aggregato o in altre forme, dettagliate in fase di candidatura, alla realizzazione delle azioni progettuali finalizzate al raggiungimento di obiettivi di intervento di medio-lungo periodo (4 anni per l'avvio ed il consolidamento delle attività + 6 di radicamento sul territorio);
- indichino, almeno un ETS che, in caso di scioglimento o di estinzione dell'aggregato di ETS, assumerà la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e di rendicontazione delle attività progettuali, anche in riferimento agli obiettivi di medio lungo-termine. In caso di motivate necessità (es. scioglimento/estinzione anticipata dell'ETS), dovrà essere indicato un ente subentrante nella titolarità della responsabilità ma l'amministrazione avrà facoltà di recesso.

Il raggruppamento stabile o temporaneo di ETS può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione del progetto preliminare e, pertanto, dovrà essere presentato il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata, applicando, l'art. 32 o l'art 35 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e/o, per quanto compatibile, l'art. 48, commi 12 e 13, del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.;
- dichiarato e specificato in carta semplice, sottoscritta da tutti i partecipanti all'atto della candidatura, con espressa indicazione del soggetto ETS designato Capofila/Capogruppo, laddove previsto dalla legge, e con l'impegno a formalizzare il raggruppamento entro e non oltre 30 giorni dall'approvazione del progetto definitivo. La formale costituzione del raggruppamento dovrà comunque essere perfezionata entro la data di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione. In caso di mancata stipula formale entro i suddetti termini, l'aggregazione candidata decade dalla graduatoria e il relativo progetto sarà escluso dalla procedura di co-progettazione.

Nelle progettualità presentate dalle aggregazioni di ETS, potranno essere coinvolti altri soggetti (es. imprese, finanziatori, ecc...), con comprovati requisiti di moralità e capacità (si veda paragrafo 5.2.2), partecipanti esclusivamente a titolo gratuito e, pertanto, non destinatari di alcun contributo finanziario, diretto o indiretto.

### 5.2.2 Aggregati di ETS con comprovati requisiti di moralità

Tutti i soggetti costituenti l'aggregazione di ETS dovranno possedere e attestare il possesso dei seguenti requisiti di moralità, mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, che dovrà essere presentata e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante di ciascun ETS. In particolare, dovranno essere dichiarati:

- l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del CTS. Ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al RUNTS deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS) o nel Registro Comunale delle Associazioni di cui al Regolamento n. 211 della Città di Torino. Per i circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale, il requisito s'intende soddisfatto in presenza dell'iscrizione dell'APS di riferimento al registro nazionale. L'Amministrazione potrà quindi ammettere Enti che siano in attesa di perfezionamento della trasmigrazione da registri esistenti o che siano in attesa di riscontro della domanda di iscrizione al Registro;

- l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità richiamate, ed in quanto compatibile;
- l'insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'assenza di situazioni di morosità nei confronti della Città di Torino, cumulando tutte le posizioni verso la Città (capofila e partner);
- l'essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e di impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- la regolarità della posizione assicurativa dei volontari e della posizione assicurativa, contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera;
- l'assenza di sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- la restituzione o il deposito presso un conto vincolato delle agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata eventualmente disposta la restituzione da parte di autorità nazionali e/o regionali e/o comunitarie;
- l'insussistenza di procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
- il non assoggettamento alla sanzione interdittiva di cui al D.Lgs. n. 231/2001, art. 9, comma 2, lett. c, o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- il rispetto delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'Art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani, in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108.

I requisiti morali suindicati dovranno essere posseduti per tutta la durata della Convenzione, con l'ulteriore precisazione che, in tale periodo, la perdita della qualifica di ETS, lo scioglimento e/o la liquidazione, ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., determinano la risoluzione dell'atto negoziale e la restituzione del contributo e l'incameramento dei beni non scorporabili senza alcun indennizzo.

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. La Civica Amministrazione potrà verificare il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati dai soggetti interessati.

### **5.2.3 Aggregati di ETS con capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di attività ed interventi in favore di adolescenti e giovani**

Per presentare una manifestazione di interesse, ciascun ETS deve possedere i seguenti requisiti di idoneità:

- statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- iscrizione alla CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività inerenti all'oggetto della presente procedura di co-progettazione.

Inoltre, ciascun componente degli aggregati di ETS dovrà presentare un curriculum ed un documento dal quale risulti il fatturato medio annuo nei servizi informativi, educativi, socio-culturali e di formazione e avviamento al lavoro, riferito al quadriennio 2019/2022, che dimostrino le capacità, le competenze e le esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività ed interventi di rigenerazione sociale e culturale a sostegno dell'autonomia e dell'empowerment di adolescenti e giovani.

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante di ciascun ETS, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

#### **5.2.4 Presentazione di un progetto preliminare di azioni di rigenerazione sociale e culturale, insistenti in uno spazio oggetto di riqualificazione fisica**

Gli aggregati di ETS potranno presentare congiuntamente un progetto preliminare, coerente con gli obiettivi di intervento di medio-lungo periodo (4 anni per avvio e consolidamento delle attività + 6 di radicamento sul territorio), di azioni di rigenerazione sociale e culturale, insistenti in uno spazio oggetto di riqualificazione fisica, localizzato nelle zone eleggibili indicate nel Piano Integrato Urbano.

Il progetto preliminare dovrà quindi prevedere una proposta di riqualificazione fisica di uno spazio pubblico non edificato e/o di uno spazio edificato, utilizzato per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani.

Nel caso si tratti di uno spazio pubblico non edificato, potrà essere:

- individuato in quanto strettamente funzionale alle azioni immateriali proposte;
- oggetto di un Patto di Collaborazione sui comuni beni urbani o di un Patto Educativo di Comunità;
- oggetto di una sponsorizzazione convenzionata con il Comune;
- inserito in uno dei diciannove ambiti di intervento identificati dal PIÙ (si veda la Tavola 3 al paragrafo 4.1).

In caso di riqualificazione fisica di uno spazio pubblico non edificato, l'ETS proponente deve dichiarare se esistono già forme di concessione d'uso attive (si veda ad esempio le tipologie di Patti sopra citati), indicare specificatamente la porzione/totalità di spazio dedicato alla progettualità candidata e i periodi temporali di uso ai fini dello svolgimento delle attività immateriali previste dal progetto (es. 2 giorni alla settimana, 5 mesi all'anno, in modo ciclico o periodico).

Nel caso di uno spazio edificato, quest'ultimo potrà essere:

- privato, di proprietà dell'aggregato stabile di ETS o del Capofila dell'associazione temporanea di ETS;
- pubblico, di cui l'aggregato stabile di ETS o il Capofila dell'associazione temporanea abbia in corso, eventualmente anche in fase di rinnovo e/o proroga, purché in regola con i vigenti rapporti, un titolo

concessorio per lo svolgimento di attività aggregative-socio-culturali e con l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria, purché in regola con i vigenti rapporti.

In caso di riqualificazione fisica di un immobile di proprietà pubblica oggetto di concessione, l'ETS titolare della concessione patrimoniale, in corso di validità o in fase di rinnovo/proroga, deve dichiarare la regolarità dei rapporti tra Concessionario e Concedente e indicare specificatamente la porzione/totalità di immobile dedicata alla progettualità candidata.

In caso di proposta di riqualificazione fisica di un immobile privato, l'ETS proprietario dovrà dichiararne la disponibilità per un periodo non inferiore a 10 anni e garantirne, per tale periodo almeno decennale, la destinazione per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani. Inoltre, alla candidatura, dovranno essere allegati:

- l'estratto dell'articolo dello statuto dell'ETS proprietario dell'immobile, nel quale sono indicate, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., le modalità di devoluzione del patrimonio immobiliare, in caso di scioglimento, liquidazione e/o perdita della qualifica di ETS, ai sensi degli artt. 9, 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i, finalizzate ad assicurare nel tempo il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- la dichiarazione di impegno dell'ETS proprietario dell'immobile a:
  - comunicare la perdita della qualifica di ETS, lo scioglimento e/o la liquidazione, ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., entro trenta (30) giorni dal verificarsi dell'evento,
  - indicare, contestualmente, il nominativo e i riferimenti dei liquidatori e allegare copia dell'attestazione dell'avvenuta relativa comunicazione all'Agenzia delle Entrate,
  - nei casi previsti dall'art. 91 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e inerenti il bene immobile oggetto di ristrutturazione, restituire, entro 30 giorni dalla violazione, l'ammontare del contributo pari alla quota residua dell'ammortamento decennale delle spese per le azioni materiali finanziate con i contributi della presente co-progettazione.

### 5.2.5 Eccezioni al requisito di partecipazione in forma aggregata

Considerato il recente evento pandemico, eventualmente, potranno essere candidate progettualità preliminari presentate da singoli ETS, costituitisi dopo il 31 dicembre 2019 e con un bilancio dell'anno 2022 inferiore a 50.000 euro. In tal caso, l'ammissione ai tavoli di co-progettazione, e la conseguente opportunità che il progetto possa essere condiviso, per l'eventuale integrazione in altre progettualità presentate da aggregati di ETS, sarà oggetto di valutazione da parte di una Commissione. I criteri di valutazione di tali progetti preliminari saranno quelli previsti dall'avviso.

Inoltre, al termine della procedura di valutazione dei progetti definitivi, previa valutazione, potranno essere ammessi alla rete di iniziative, ma non destinatari di contributi economici, anche ETS, singoli e/o aggregati, con comprovati requisiti di moralità e capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività ed interventi con adolescenti e giovani ed attinenti l'ambito per il quale si candidano, che presentino un progetto di azioni di rigenerazione sociale e culturale, coerenti con le finalità e gli obiettivi della presente co-progettazione, insistenti in uno spazio cittadino localizzato in una zona non eleggibile nell'ambito del Piano Urbano Integrato. I criteri di

valutazione di tali progetti saranno i medesimi di quelli adottati per la valutazione definitiva, indicati nell'avviso.

### 5.3 Tipologia delle proposte progettuali candidabili

Come summenzionato, il percorso di co-progettazione della rete YouTOO è dedicato alla realizzazione di interventi di rigenerazione sociale e culturale (azioni immateriali) e di riqualificazione fisica (azioni materiali) di spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni pubblici o privati e/o spazi pubblici non edificati destinati a favorire l'empowerment di adolescenti e giovani. Nella presente co-progettazione potranno essere candidati:

- progetti preliminari con una previsione di contributo da parte della Città per un importo massimo pari a Euro 300.000, di cui almeno il 30% destinato alla riqualificazione fisica dello spazio edificato aggregativo e di scambio di informazioni pubblico o privato, nel caso in cui le azioni immateriali insistano su uno spazio edificato ed, eventualmente, di un vicino spazio pubblico non edificato;
- progetti preliminari con una previsione di contributo da parte della Città per un importo massimo pari a Euro 100.000, di cui almeno il 30% destinato alla riqualificazione fisica dello spazio pubblico non edificato, nel caso in cui le azioni immateriali insistano esclusivamente sullo stesso spazio pubblico non edificato.

Nell'ambito di tale co-progettazione, ogni ETS potrà candidare, aggregandosi con altri ETS, al massimo due progetti preliminari, presentando in alternativa:

- un progetto in qualità di capofila di un raggruppamento di ETS e un'altra candidatura come partner;
- due progetti in qualità di partner di un aggregato di ETS.

I singoli ETS di più recente costituzione, ammessi in deroga alla co-progettazione (ex art. 5.2.5), potranno candidare esclusivamente un progetto preliminare.

Per manifestare l'interesse alla fase presente co-progettazione, gli aggregati di ETS sono invitati a presentare:

- il **progetto preliminare** che descriva le attività previste per la rigenerazione sociale e culturale degli spazi candidati e coerenti con le finalità perseguite. Il progetto dovrà contenere anche la **proposta organizzativa** e le **modalità gestionali** degli interventi oggetto di co-progettazione.
- l'**analisi di fattibilità tecnica ed economica** per la riqualificazione fisica di uno spazio pubblico non edificato e/o di uno spazio edificato in concessione o di proprietà, utilizzato per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani.
- il **piano economico-finanziario** coerente con gli obiettivi di intervento sul territorio di medio-lungo periodo: 4 anni per avvio e consolidamento delle attività più 6 anni di radicamento sul territorio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tra le azioni di rigenerazione sociale e culturale a sostegno dell'autonomia e dell'empowerment di adolescenti e giovani, potranno essere proposte attività di informazione, ascolto, mediazione, aggancio, aggregazione, creatività, animazione sociale ed educativa, orientamento allo studio e formazione al lavoro (anche mediante l'attivazione di tirocini) e percorsi di auto mutuo aiuto, laboratoriali, esperienziali e di apprendimento tra pari.

Tutte le progettualità dovranno localizzarsi nelle zone eleggibili indicate nel Piano Integrato Urbano (si veda il capitolo 4 del presente documento).

#### 5.4 Requisiti di ammissibilità degli interventi di riqualificazione fisica

La co-progettazione della rete YouTOO può contribuire al finanziamento di interventi materiali di riqualificazione edilizia e di rigenerazione urbana, per le tipologie d'intervento di seguito specificate, connessi alle azioni immateriali ad essi associate, con la garanzia di assoggettabilità ad uso pubblico degli spazi, da definirsi in fase di convenzionamento.

Nei progetti YouTOO sono ammessi esclusivamente interventi su:

- a) Edifici e relative pertinenze di proprietà pubblica, di cui l'aggregato stabile di ETS o il Capofila dell'associazione temporanea abbia in corso, eventualmente anche in fase di rinnovo e/o proroga, purché in regola con i vigenti rapporti, un titolo concessorio per lo svolgimento di attività aggregative-socio-culturali, con l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria e parere favorevole del Servizio comunale/pubblico referente per la concessione;
- b) Edifici e relative pertinenze di proprietà dell'aggregato stabile di ETS o del Capofila dell'associazione temporanea di ETS;
- c) Spazi pubblici non edificati.

#### A. INTERVENTI SU EDIFICI E LORO PERTINENZE

I tipi di intervento previsti dalla co-progettazione della rete YouTOO si richiamano alle norme nazionali D.P.R. n°380 del 6 giugno 2001, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia Edilizia (T.U.E.). Sono tassativamente **NON ammissibili** interventi su edifici che già hanno usufruito di finanziamenti per gli stessi interventi strutturali da parte dell'Amministrazione comunale e/o altra amministrazione pubblica.

Ai fini delle proposte progettuali sono **unicamente ammesse le seguenti tipologie di intervento edilizio** ai sensi del T.U.E.:

##### **A1. Interventi di manutenzione ordinaria**

Sono gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, che prevedono:

- a) gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
- a-bis) gli interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 Kw;
- b) gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
- b-bis) gli interventi di realizzazione e installazione di vetrate panoramiche amovibili e totalmente trasparenti, cosiddette VEPA, dirette ad assolvere a funzioni temporanee di protezione dagli agenti atmosferici, miglioramento delle prestazioni acustiche ed energetiche, riduzione delle dispersioni termiche, parziale impermeabilizzazione dalle acque meteoriche dei balconi aggettanti dal corpo dell'edificio o di logge rientranti all'interno dell'edificio, purché tali elementi non configurino spazi stabilmente chiusi con conseguente variazione di volumi e di superfici, come definiti dal regolamento edilizio-tipo, che possano

generare nuova volumetria o comportare il mutamento della destinazione d'uso dell'immobile anche da superficie accessoria a superficie utile. Tali strutture devono favorire una naturale microaerazione che consenta la circolazione di un costante flusso di arieggiamento a garanzia della salubrità dei vani interni domestici ed avere caratteristiche tecnico-costruttive e profilo estetico tali da ridurre al minimo l'impatto visivo e l'ingombro apparente e da non modificare le preesistenti linee architettoniche;

*e-bis*) le opere stagionali e quelle dirette a soddisfare obiettive esigenze, contingenti e temporanee, purché destinate ad essere immediatamente rimosse al cessare della temporanea necessità e, comunque, entro un termine non superiore a centottanta giorni comprensivo dei tempi di allestimento e smontaggio del manufatto, previa comunicazione di avvio dei lavori all'amministrazione comunale;

*e-ter*) le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati;

*e-quater*) i pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, come definiti alla voce 32 dell'allegato A al regolamento edilizio-tipo, adottato con intesa sancita in sede di Conferenza unificata 20 ottobre 2016, n. 125/CU, ai sensi dell'articolo 4, comma 1-sexies, del presente testo unico, o degli impianti di cui all'articolo 87 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, posti su strutture e manufatti fuori terra diversi dagli edifici o collocati a terra in adiacenza, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;

*e-quinquies*) le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.

Ad integrazione delle opere ammissibili è possibile consultare il "Glossario opere edilizia libera" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale<sup>2</sup>.

Questa tipologia di interventi ricade in regime di **edilizia libera**, per i quali **non sono dovuti contributi di concessione e non è prevista la comunicazione di inizio lavori**. Nel caso di edifici tutelati serve il parere emesso dall'Ente preposto.

## **A2. Interventi di manutenzione straordinaria**

Si tratta di opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni d'uso implicanti incremento del carico urbanistico. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono comprese anche le modifiche ai prospetti degli edifici legittimamente realizzati necessarie per mantenere o acquisire l'agibilità dell'edificio ovvero per l'accesso allo stesso, che non pregiudichino il decoro architettonico dell'edificio, purché l'intervento risulti conforme alla vigente disciplina urbanistica ed edilizia e non abbia ad oggetto immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

<sup>2</sup> Gazzetta Ufficiale "Glossario opere edilizia libera"-

[https://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie\\_generale/caricaPdf?cdimg=18A0240600100010110001&dgu=2018-04-07&art.dataPubblicazioneGazzetta=2018-04-07&art.codiceRedazionale=18A02406&art.num=1&art.tiposerie=SG](https://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie_generale/caricaPdf?cdimg=18A0240600100010110001&dgu=2018-04-07&art.dataPubblicazioneGazzetta=2018-04-07&art.codiceRedazionale=18A02406&art.num=1&art.tiposerie=SG) ).

Questa tipologia di interventi è **subordinata alla comunicazione certificata di inizio attività** e sono dovuti i **contributi di concessione**, in quanto unità a destinazione non residenziale.

## B. INTERVENTI SU SPAZI URBANI PUBBLICI

Per questa tipologia di azioni, le soluzioni progettuali degli ETS dovranno individuare interventi sullo spazio pubblico funzionali alle azioni immateriali proposte, che prevedano, a titolo orientativo: l'estensione di marciapiedi, la messa in sicurezza di attraversamenti pedonali, la creazione di micro isole pedonali, la riqualificazione di pavimentazioni, la cura del verde pubblico, l'introduzione di nuove piantumazioni o interventi che prevedano la fornitura di nuovi elementi di arredo, installazioni temporanee, introduzione di parklet, interventi di urbanistica tattica o qualsiasi altra tipologia di micro interventi coerenti con le azioni proposte.

Nella definizione dei progetti sarà fondamentale mirare a strategie di intervento in linea con il Programma Integrato Urbano (PIU), con le normative ambientali di settore e con le politiche di sostenibilità ambientale promosse ed attuate dal Comune di Torino. Inoltre i progetti dovranno mantenere la natura pubblica degli spazi e favorirne l'accessibilità da parte di tutti i cittadini.

## C. INTERVENTI DI ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI

I progetti potranno prevedere all'interno **dei costi esposti per le azioni immateriali** anche **dotazioni e materiali per allestire degli spazi interni od esterni** funzionali ai progetti e integrativi delle opere materiali, quali arredi, decorazioni, murali o segnaletica.

## 6. LE FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Ai sensi del DM 72/2021, la procedura di co-progettazione si svolgerà secondo le seguenti fasi:

- indizione della procedura;
- pubblicazione dell'avviso;
- atto di nomina della Commissione per la verifica dei requisiti di accesso dei soggetti candidati alla co-progettazione;
- realizzazione dei tavoli di co-progettazione, nel corso dei quali sarà favorita la condivisione, la comparazione e l'integrazione dei progetti candidati, in modo da configurare proposte progettuali capaci di prospettare partenariati e risultati migliori in termini di qualità, innovazione, efficacia, efficienza e sostenibilità nel tempo, anche grazie all'eventuale sovvenzionamento da parte di altri soggetti pubblici e privati;
- individuazione dei progetti definitivi, finalizzata alla creazione di partenariati pubblico-privato ed all'ammissione a contributi, con valutazione delle proposte progettuali definitive, da parte di apposita Commissione, sotto il profilo della rispondenza al documento progettuale, al profilo tecnico-strutturale e a quello gestionale, nel caso in cui i contributi richiesti dai progetti definitivi siano superiori alle risorse disponibili;
- sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione/Convenzione fra gli enti del privato sociale partner e la Città;
- attuazione delle attività previste nei progetti definitivi approvati all'esito del percorso di co-progettazione e monitoraggio/controllo pubblico, in itinere ed ex post, sia in relazione alla conformità delle attività svolte rispetto ai contenuti dei progetti finanziati, sia in relazione alla regolarità dei tempi di realizzazione e delle spese sostenute e rendicontate.

La governance delle attività di co-progettazione è prevista attraverso la costituzione di una Cabina di regia, con funzioni strategiche e di indirizzo, e di un Tavolo di attuazione della co-progettazione, attivo per tutta la durata delle attività, che monitori e valuti in modo partecipato il percorso e gli esiti delle azioni ed

intervenga nell'affinamento dei progetti in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso.

La Città si riserva in qualsiasi momento di chiedere ai partner, la riattivazione del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi da adolescenti e giovani e/o allorquando se ne manifesti la necessità o anche l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la prima fase di co-progettazione.

## 7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

### 7.1 Valutazione dei progetti preliminari candidati alla co-progettazione

Al fine di garantire un'effettiva attività di progettazione partecipata, l'ammissione ai tavoli di lavoro del percorso di co-progettazione sarà limitata ad un massimo di 50 progetti preliminari, valutati positivamente e/o utilmente collocati in una specifica graduatoria formulata da una specifica commissione.

Nel progetto preliminare dovranno essere presentate, per poter essere apprezzate:

- la lettura dei bisogni di giovani ed adolescenti e l'articolazione, l'innovatività e/o il valore delle azioni immateriali proposte in risposta ai bisogni evidenziati;
- relativamente al luogo fisico candidato, le caratteristiche dello spazio candidato, il titolo di disponibilità dello spazio edificato (proprietà, concessione pubblica,...), le relative azioni materiali di riqualificazione, le modalità di utilizzo (in termini di spazi e tempi) e l'eventuale disponibilità del luogo per altri soggetti, sia nell'ambito del progetto preliminare candidato dal raggruppamento, sia per altre iniziative della co-progettazione della rete YouTOO;
- le attività di rigenerazione sociale e culturale e la relativa coerenza delle metodologie di intervento e delle modalità organizzative e gestionali con le finalità perseguite dalla co-progettazione;
- la qualità della proposta volta a sviluppare uno spazio in grado di rappresentare, per adolescenti e giovani, un luogo di socialità, apprendimento, sperimentazione, ascolto, accompagnamento alla crescita e in cui si agevoli il dialogo costante tra il "dentro" un locale e il "fuori" all'aperto, con particolare attenzione agli spazi aperti e verdi;
- le modalità e i metodi ipotizzati per valorizzare la partecipazione ed il protagonismo giovanile nell'ambito della definizione delle iniziative che li riguardano e della progettualità nel suo insieme;
- il radicamento nel territorio, le risorse messe a disposizione nella co-progettazione e le modalità per garantire la sostenibilità nel tempo delle iniziative progettuali, eventualmente anche grazie alla compartecipazione di altri soggetti pubblici e privati, attraverso la descrizione di un piano economico-finanziario a medio-lungo termine, in coerenza con gli obiettivi di intervento di lungo periodo (4 anni per avvio e consolidamento delle attività + 6 di radicamento sul territorio) del Piano Integrato Urbano;
- il curriculum di attività di ciascun ETS componente l'aggregato, che ne dimostri le capacità, le competenze, la quantità e la qualità degli operatori, con qualifiche professionali attinenti al progetto, e le esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività ed

interventi di rigenerazione sociale e culturale a sostegno dell'autonomia e dell'empowerment di adolescenti e giovani;

- l'articolazione del raggruppamento (ruoli, competenze, governance, durata), le sinergie, eventuali esperienze precedenti che ne dimostrano la solidità e le modalità di collaborazione e l'eventuale disponibilità, evidenziandone le condizioni, ad accogliere/integrare altri soggetti e/o progettualità;
- la capacità economica e finanziaria degli ETS, singoli e/o in raggruppamento, illustrata con indicatori quali, a titolo esemplificativo, il fatturato annuo in attività analoghe a quelle oggetto di co-progettazione, livello di copertura assicurativa, sostenibilità nel medio-lungo termine, ecc...;
- la compartecipazione/co-finanziamento al progetto da parte degli aggregati di ETS, attraverso l'apporto di risorse aggiuntive (quali a titolo esemplificativo: spazi fisici, risorse umane, risorse finanziarie, attività, risorse strumentali e logistiche, ecc...) direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e finalizzate all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale e della rete YouToo in generale.

## 7.2. Valutazione dei progetti definitivi candidati alla co-progettazione

Al termine dei tavoli di co-progettazione i progetti saranno comparati e valutati al fine di individuare quelli da evolvere in **progetti definitivi** per il raggiungimento dei risultati ottimali in termini di:

- **qualità**, con particolare riferimento all'impatto socio-culturale, agli effetti positivi di ricaduta sul territorio cittadino, alle pari opportunità e non discriminazione, all'inclusione e all'accessibilità multifattoriale e di innovazione;
- **efficacia**, maggior offerta di opportunità ed interventi;
- **efficienza**, cronoprogramma in linea con il Piano Integrato Urbano;
- **sostenibilità**, nel medio-lungo termine, a cui potrà concorrere anche il sovvenzionamento da parte di altri soggetti pubblici e privati e la valorizzazione della compartecipazione assicurata nel tempo.

Qualora l'importo complessivo previsto dai progetti definitivi candidati sia superiore al budget disponibile, una Commissione procederà alla formazione di una graduatoria di merito.

Saranno finanziati con precedenza, due progetti definitivi, con la posizione più alta nella graduatoria, per ciascuno dei 4 distretti rispettando l'ordine della graduatoria di merito, fino all'ammontare del budget complessivamente disponibile.

Eventualmente, potrà essere richiesta la rimodulazione delle attività a seguito di una riduzione del contributo destinato allo specifico progetto.

Nel **progetto definitivo**, oltre a quanto previsto in fase preliminare, saranno valutate anche:

- le modifiche tra la proposta preliminare e quella definitiva, fatta salva la coerenza del progetto, in modo da evidenziarne l'incremento del valore, soprattutto in termini di impatto a medio e lungo termine;
- l'ampliamento, la complementarietà e l'integrazione delle esperienze e delle competenze del raggruppamento, e l'impegno ad assicurare la collaborazione in una prospettiva di medio-lungo termine, in coerenza con gli obiettivi di consolidamento e di radicamento delle attività nel territorio;

- il coinvolgimento del territorio, oltre ai soggetti partner, e la relativa capacità di ingaggiarne e valorizzarne le potenzialità nello sviluppo delle attività progettuali;
- la qualità del progetto definitivo, in termini di:
  - adeguatezza, coerenza e pertinenza complessiva delle azioni materiali ed immateriali con le finalità e gli obiettivi delle co-progettazioni e le specifiche esigenze territoriali emerse anche in fase di co-programmazione,
  - articolazione della proposta, con particolare attenzione all'assetto organizzativo, alle risorse umane e alle metodologie di lavoro;
- la qualità delle azioni materiali (aspetti architettonici, finiture, materiali, soluzioni, tecnologiche, arredi, ...), anche volte a favorire l'accessibilità multifattoriale e l'inclusività degli spazi;
- l'articolazione, l'innovatività e la garanzia di continuità nel medio-lungo termine dell'uso dello spazio candidato per il soddisfacimento dei bisogni di adolescenti e giovani;
- l'esperienza e la capacità operativa ed amministrativa di gestione di progetti articolati e realizzati, in modo sostenibile, in un arco di tempo a medio-lungo termine (descrivendo, a titolo esemplificativo, l'organizzazione, le competenze delle persone che vi operano, la continuità temporale, ecc...);
- la coerenza tra la proposta progettuale e il piano economico-finanziario, con riferimento alle modalità operative e gestionali delle attività oggetto della co-progettazione e della relativa sostenibilità economico-finanziaria per assicurare la continuità delle azioni progettuali nel medio-lungo termine;
- fatta salva la coerenza del progetto, le modifiche tra la proposta preliminare e quella definitiva relativamente alla compartecipazione/co-finanziamento al progetto da parte degli aggregati di ETS, attraverso l'apporto di risorse aggiuntive (quali a titolo esemplificativo: spazi fisici, risorse umane, risorse finanziarie, attività, risorse strumentali e logistiche, ecc...) direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e finalizzate all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale e della rete YouToo in generale;
- la presenza e la qualità di un piano di comunicazione e promozione delle azioni progettuali e della rete YouToo nel suo complesso;
- il coinvolgimento documentato di attività volontaria;
- l'adeguatezza del disegno di monitoraggio e valutazione in itinere dei risultati e degli impatti del progetto, anche in funzione della riprogettazione degli interventi.

Nella definizione delle progettualità da attivare nell'ambito dell'Azione A35, potranno essere valutate tutte le occasioni per generare economie di scala e valori aggiunti, attraverso il coordinamento con altre misure attuate dalla Città di Torino, nel quadro del Piano Integrato Urbano o di altri programmi d'intervento a scala urbana.

Qualora l'esito dei percorsi di co-progettazione fosse ritenuto insoddisfacente, la Civica Amministrazione potrà revocare il relativo percorso di co-progettazione o l'intera procedura.

Alla conclusione della procedura di co-progettazione **gli aggregati di ETS ammessi alla fase di progettazione definitiva**, dovranno presentare:

- un **progetto definitivo** con il dettaglio delle attività di rigenerazione sociale e culturale coerenti con le finalità perseguite, che contenga una proposta organizzativa e le modalità gestionali degli interventi oggetto di co-progettazione;

- un **progetto di fattibilità tecnica ed economica**, coerente con le linee guida del PNRR<sup>3</sup> per la riqualificazione fisica di uno spazio pubblico non edificato e/o di uno spazio edificato, utilizzato per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani;
- un **piano economico-finanziario a medio-lungo termine** coerente con gli obiettivi di intervento sul territorio di lungo periodo: 4 anni per avvio e consolidamento delle attività più 6 di radicamento sul territorio.

## 8 – RISORSE DISPONIBILI, SPESE AMMISSIBILI E CO-FINANZIAMENTO

All'esito del percorso di co-progettazione, saranno resi disponibili, secondo il cronoprogramma previsto dal Piano Urbano Integrato, euro 3.948.275 (iva inclusa) per la realizzazione di interventi di rigenerazione sociale e culturale (azioni immateriali) e di riqualificazione fisica (azioni materiali) di spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni pubblici o privati e/o spazi pubblici non edificati destinati a favorire l'empowerment di adolescenti e giovani.

Le spese ammissibili per la realizzazione delle attività sono quelle previste dalla normativa sui fondi PNRR<sup>4</sup>. Relativamente alle azioni immateriali, nell'eventuale assenza di specifiche indicazioni per la gestione dei fondi del PNRR, si farà riferimento anche alla normativa pubblicata sul sito della Funzione Pubblica<sup>5</sup>.

Tutti i soggetti destinatari di contributi economici dovranno garantire l'adeguata visibilità dell'origine dei finanziamenti, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento EuroUnitario 2021/241.

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante le co-progettazioni, è richiesto che gli ETS concorrano all'attuazione degli interventi, con una quota minima pari ad almeno il 10% dell'importo finanziato (iva inclusa), apportando risorse aggiuntive (quali a titolo esemplificativo: spazi fisici, risorse umane, risorse finanziarie, attività, risorse strumentali e logistiche, ecc...) direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e finalizzate all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale e della rete YouTOO.

Tali risorse dovranno essere quantificate economicamente ed inserite nel piano economico-finanziario di sostenibilità.

La messa a disposizione di un immobile da parte degli enti del privato sociale può essere valorizzata nel piano finanziario mediante la rappresentazione dei costi per l'utilizzo degli stessi (es. mutuo, ammortamento, investimenti in riqualificazione fisica effettuati successivamente al 8 marzo 2022, ecc...), congrua in relazione ai valori di mercato, e può essere oggetto di compartecipazione.

<sup>3</sup> Normativa per la gestione dei fondi del PNRR [https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/14-06-2022/aggiornamento-alle-linee-guida-rendicontazione#\\_Toc104988863](https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/14-06-2022/aggiornamento-alle-linee-guida-rendicontazione#_Toc104988863).

<sup>4</sup> Vedi "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC" - Mims e Consiglio Superiore dei LL.PP. - luglio 2021.

<sup>5</sup> Normativa sui fondi PNRR disponibile al link: <https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/faq/faq-general-pnrr>.

Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi, di cui all'articolo 51 del D.Lgs. n. 81/2015, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

## 9. REQUISITI DEGLI INTERVENTI IN FASE DI CONVENZIONAMENTO

Al termine del procedimento ad evidenza pubblica e, comunque, prima dell'avvio delle attività, la Città e gli aggregati di ETS formalmente costituiti, sottoscriveranno una specifica convenzione/accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990, avente ad oggetto la costituzione di un partenariato finalizzato all'attuazione dei progetti definitivi, in esito dei tavoli di co-progettazione, con la quale regoleranno i reciproci rapporti.

La Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di regolamentare la realizzazione degli interventi co-progettati definendo impegni e risorse delle Parti.

La Città si riserva di:

- chiedere agli aggregati di ETS partner l'eventuale ripresa dei tavoli di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e delle modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di variazioni/integrazioni, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dei progetti;
- disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee e da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione, nonché da minori risorse finanziarie. In tali casi, agli aggregati di ETS partner, non sarà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, fatto salvo il contributo previsto per quanto realizzato, entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

## 10 - SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ CO-PROGETTATE E RENDICONTAZIONE

I raggruppamenti di ETS dovranno dotarsi di idonea polizza assicurativa e farsi carico di tutte le concessioni ed autorizzazioni previste dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, dal Testo Unico dei Lavori Pubblici, dalle vigenti normative edilizie nazionali, regionali e comunali e dal Codice del Terzo Settore e dell'invio delle eventuali segnalazioni necessarie, le quali potranno variare in base alla tipologia di azioni materiali e immateriali del progetto definitivo.

In ogni caso è richiesto il rispetto della normativa in materia di edilizia privata, richiedendo le autorizzazioni, i nulla osta o gli atti di assenso comunque denominati.

Gli aggregati di ETS dovranno assicurare un sistema di controlli, anche in riferimento alle attività svolte da tutti i soggetti coinvolti, sull'ottemperanza delle norme relative alla contrattualizzazione e alla sicurezza dei lavoratori. Dovranno quindi garantire il corretto svolgimento delle attività e dei lavori nel rispetto delle

normative nazionali, regionali e locali vigenti e garantire la presenza di responsabili per la sicurezza per tutta la durata delle attività, per l'applicazione di quanto previsto dalla relativa normativa, dai Documenti di Valutazione dei Rischi e delle misure atte a fronteggiare eventuali emergenze, anche di natura sanitaria, prevenendo il formarsi di assembramenti, accogliendo e regolamentando i flussi e gestendo le procedure di evacuazione.

I casi di particolare e grave inadempienza, quali gravi negligenze, ritardi e difformità nell'esecuzione degli obblighi stabiliti dal disciplinare e nell'adempimento di quanto disposto dall'Accordo di collaborazione, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile della gestione dei fondi del PNRR alla Città, determineranno la risoluzione dell'atto negoziale, la restituzione del contributo e l'incameramento dei beni non scorporabili senza alcun indennizzo, produrranno la revoca della eventuale messa a disposizione dei locali di proprietà comunale e la valutazione al ricorso alla competente Autorità Giudiziaria.

I raggruppamenti di ETS dovranno assicurare la rendicontazione analitica delle spese, inerenti alle attività materiali e immateriali svolte, in ragione della riconducibilità delle risorse riconosciute ai soggetti del privato sociale, Onlus ed Enti del Terzo Settore ai contributi, di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990. In tal senso, la Civica Amministrazione dovrà controllare il corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali, ex art. 93, comma 3, lett. e), CTS e degli eventuali beni pubblici messi a disposizione, ai sensi del richiamato art. 93, comma 4, CTS.

### 10.1 Procedure previste per gli interventi di riqualificazione fisica

Nella formulazione dei diversi livelli progettuali i soggetti proponenti dovranno considerare che saranno a loro carico le attività di progettazione e realizzazione degli interventi, assumendo oneri e costi connessi, compreso il collaudo delle opere e la manutenzione per tutto il periodo di convenzionamento. Inoltre, i soggetti proponenti dovranno realizzare i manufatti relativi alle esposizioni promozionali del brand YouTOO e condividere un piano di comunicazione con l'amministrazione comunale.

Per quanto riguarda l'affidamento dei lavori, i soggetti proponenti potranno operare, nel rispetto della convenzione con la Città, con libertà negoziale nella scelta dell'impresa affidataria dei lavori.

Gli edifici e gli spazi riqualificati con i fondi della presente co-progettazione dovranno garantire l'assoggettabilità ad uso pubblico, nelle modalità definite in convenzione, e favorire l'accessibilità da parte di tutti i cittadini.

#### A. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E SU SPAZI URBANI PUBBLICI

Per questa tipologia di interventi sarà richiesta, **in fase di progetto**, la presentazione di documentazione asseverata da professionista abilitato che contenga la relazione illustrativa, che descriva la tipologia e le caratteristiche tecniche delle opere previste, corredata da schede dei materiali utilizzati e loro certificazioni (laddove richieste), elaborati grafici (stato di fatto e progetto), quadro economico di dettaglio, con allegato computo metrico estimativo.

**Gli interventi previsti su spazio pubblico dovranno ottenere parere preventivo espresso dai competenti Servizi Tecnici della Città.**

**In fase di realizzazione delle opere, ai fini della rendicontazione**, saranno richiesti i giustificativi delle spese tecniche e degli oneri sostenuti, il contratto di affidamento delle opere all'impresa/e, eventuali stati di

avanzamento (SAL), dichiarazione di fine lavori attestante la conformità delle opere al progetto presentato, SAL finale con tutta la documentazione contabile associata.

## **B. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

Per questo tipo di interventi è prevista la comunicazione di inizio attività tramite **CILA** o **SCIA**, che devono essere **presentate esclusivamente** attraverso il **Portale del MUDE Piemonte (Modello Unico Digitale per l'Edilizia)**.

### **B1. Interventi subordinati a comunicazione di inizio lavori asseverata (C.I.L.A.)**

Interventi di manutenzione straordinaria che non modifichino la struttura; piccole ristrutturazioni che non coinvolgano parti strutturali; abbattimento di barriere architettoniche anche con modifiche alla sagoma dell'edificio, come l'installazione di ascensori esterni; realizzazione di pertinenze minori con volume minore del 20% dell'immobile principale; movimentazione di terra non inerente all'attività agricola; costruzione di serre con muratura.

#### Documentazione relativa alla CILA

La relazione tecnica asseverata dal tecnico abilitato; la documentazione catastale (visura, planimetria); gli elaborati grafici (stato di fatto e situazione di progetto); la documentazione sullo stato legittimo dell'immobile; la documentazione sulla sicurezza; la documentazione sulla regolarità contributiva; la ricevuta di pagamento di eventuali diritti di segreteria da pagare al comune; l'atto di provenienza; documenti di identità (del proprietario dell'immobile, del tecnico esperto).

### **B2. Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.)**

Le tipologie di interventi rientranti nella SCIA sono indicate all'art. 22 del Testo Unico Edilizia. In particolare, sono realizzabili, mediante la segnalazione certificata di inizio di attività, gli interventi di: manutenzione straordinaria, qualora riguardino: le parti strutturali dell'edificio; restauro e risanamento conservativo, qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio; ristrutturazione edilizia, che NON portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che NON comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, NON comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che NON comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli.

#### Documentazione relativa alla SCIA

Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi; Documentazione fotografica dello stato di fatto; Relazione geologica/geotecnica (se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica); Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche (se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti - edifici privati aperti al pubblico - ovvero degli artt. 77 e seguenti - nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali - del d.P.R. n. 380/2001); Progetto degli impianti (Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del D.M. n. 37/2008; Relazione tecnica sui consumi energetici (se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011); Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica; Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale.

**Per gli interventi di manutenzione straordinaria ai fini della rendicontazione** saranno richiesti i giustificativi delle spese tecniche e degli oneri sostenuti, il contratto di affidamento delle opere all'impresa/e, eventuali stati di avanzamento (SAL), dichiarazione di fine lavori attestante la conformità

delle opere al progetto presentato e certificato di collaudo, SAL finale con tutta la documentazione contabile associata, per i soli edifici pubblici in concessione i disegni "As-Built" che descrivano le opere come effettivamente realizzate a fini manutentivi.